

GE.S.A.C. S.p.A.  
**RELAZIONE E BILANCIO**  
**AL 31.12.2016**

---

**2016**



AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI

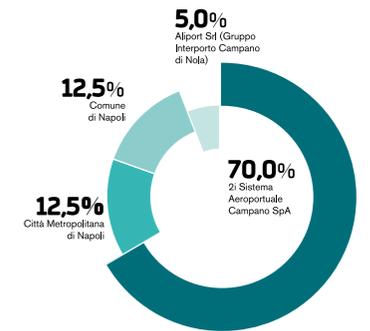
# bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

<b>COMPOSIZIONE AZIONARIA E CARICHE SOCIALI</b>	<b>5</b>	<b>ALTRE NOTIZIE COME DA INFORMATIVA EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE</b>	<b>29</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>7</b>	I rapporti con parti correlate	
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>8</b>	Altre notizie	
<b>LO SCENARIO</b>	<b>9</b>	<b>ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE</b>	<b>31</b>
Il quadro normativo		<b>EX ART. 2428 CC</b>	
Corporate governance aziendale		<b>DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE</b>	<b>35</b>
Andamento del trasporto aereo			
<b>LE PRIORITÀ AZIENDALI</b>	<b>11</b>	<b>BILANCIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>37</b>
Le linee guida aziendali		<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>38</b>
La qualità dei servizi		<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>41</b>
La safety		<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>42</b>
La security		<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>44</b>
Il rispetto dell'ambiente		<b>PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE DAL D. LGS 139/2015</b>	<b>44</b>
<b>L'ANDAMENTO ECONOMICO</b>	<b>16</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>47</b>
Analisi dei risultati reddituali	<b>16</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE</b>	<b>49</b>
I ricavi		<b>INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO</b>	<b>83</b>
Le attività Aviation		<b>COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>93</b>
- La distribuzione del traffico		<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>93</b>
- Altri ricavi aeronautici regolati		Numero medio dei dipendenti	
Le attività non Aviation		Compensi ad Amministratori e Sindaci	
- Retail		Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale	
- Gestione parcheggi		Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis C.C.	
- Aree in subconcessione (Property)		Imprese che redigono il Bilancio dell'insieme più grande/piccolo	
- Advertising		Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice Civile	
Altri ricavi non Aviation		Operazioni con parti correlate	
I costi		Fatti rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 del Codice Civile	
Costi della produzione		<b>PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>101</b>
Oneri finanziari		<b>ALLEGATI</b>	<b>103</b>
Gli investimenti		<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>104</b>
Il personale 23		<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>112</b>
<b>Analisi della situazione patrimoniale</b>	<b>26</b>		
Indicatori finanziari			



## composizione azionaria

2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A.	70,0%
Comune di Napoli	12,5%
Città Metropolitana di Napoli	12,5%
Aliport s.r.l.	5,0%



## cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Carlo Borgomeo

Amministratore Delegato

Dott. Armando Brunini

Consiglieri

Dott. Stefano Mion

Dott. Jean-Jacques Dayries

Dott.ssa Laura Pascotto

Ing. Alessandra Moiana (dal 25/01 al 12/07)

Dott.ssa Rosaria Calabrese (dal 12/07/2016)

Dott. Fulvio De Angelis

Dott. Giuseppe Testa

### Collegio Sindacale

Presidente

Dott.ssa Serenella Lucà

Sindaci Effettivi

Dott. Carmine Meoli

Dott. Ugo Venanzio Gaspari

Dott. Gianluca Traversa

Dott.ssa Giovanna Conca

Sindaci Supplenti

Dott. Fabrizio Martone

Dott. Raffaele Tuccillo

## società di revisione

(revisione volontaria)

Ernst &Young SpA



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

RELAZIONE E BILANCIO  
AL 31.12.2016

## INTRODUZIONE

L'esame dei principali dati economici e di traffico della Società evidenzia che l'esercizio appena concluso ha registrato un risultato positivo, con un incremento di movimenti aeromobili e di traffico passeggeri. L'aumento dei volumi di traffico ha determinato il conseguimento di un EBITDA di circa 36 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto al medesimo risultato del 2015.

In linea con il piano di sviluppo aziendale la GE.S.A.C. ha effettuato investimenti per il miglioramento delle infrastrutture aeroportuali per un importo pari a circa 16 milioni di euro, coprendo il relativo fabbisogno con risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria.

Si riportano di seguito due prospetti che evidenziano i principali dati quantitativi ed economici della Società.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2016	31/12/2015	assolute	%
Passeggeri	6.775.988	6.163.188	612.800	9,9%
Merci (tonn.)	9.576	8.744	832	9,5%
Movimenti	63.090	59.465	3.625	6,1%

DATI ECONOMICI valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2016	31/12/2015	assoluta	%
Ricavi	94.891	85.895	8.996	10%
<b>Ebitda</b>	<b>36.085</b>	<b>31.668</b>	<b>4.471</b>	<b>14%</b>
Amm.ti materiali ed immat.	(11.931)	(11.197)	(734)	7%
<b>Ebit (risultato operativo)</b>	<b>24.154</b>	<b>20.471</b>	<b>3.683</b>	<b>18%</b>
Gestione straord. e finanz.	(1.219)	(1.351)	132	(10%)
<b>Imposte</b>	<b>(8.207)</b>	<b>(6.503)</b>	<b>(1.704)</b>	<b>26%</b>
<b>Utile netto</b>	<b>14.728</b>	<b>12.617</b>	<b>2.111</b>	<b>17%</b>

## LO SCENARIO

### Il quadro normativo

Anche il 2016 è stato caratterizzato da notevoli e rilevanti novità da un punto di vista normativo e regolatorio che hanno interessato non solo le società di gestione aeroportuale ma il settore aeroportuale nel suo complesso. In particolare con il Decreto Legislativo n. 50 del 20 aprile 2016 sono state introdotte le nuove norme (cd. Codice degli Appalti) in materia di appalti di lavori, forniture e servizi che hanno interessato anche le società di gestione aeroportuali, quali soggetti affidatari di detti appalti sia pure nell'ambito dei settori speciali. Il nuovo Codice degli Appalti ha introdotto nuove norme e soprattutto ha rimesso per l'applicazione di alcune di esse alle decisioni dell'Autorità Nazionale Anti corruzione (ANAC), introducendo per la prima volta nel nostro ordinamento un sistema di Soft Law. Con l'adozione del decreto 11 agosto 2016, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha abrogato tacitamente il precedente decreto emanato il 2 ottobre 2014 in materia di "Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art.13 commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n.145 come modificato dalla Legge di conversione 21 febbraio 2014 n.9. Per effetto di tale

decreto è stata regolamentata ex novo ed in maniera organica la fattispecie delle incentivazioni, sostituendo la disciplina previgente con una nuova regolamentazione applicabile ai soli incentivi che costituiscono aiuto di stato.

Conseguentemente per quei contratti di incentivazioni stipulati in data antecedente e/o successiva alla data di adozione del decreto 11 agosto 2016, che non rientrano nell'ambito delle nuove Linee Guida, i gestori aeroportuali non sono più tenuti agli obblighi di comunicazione alle competenti autorità amministrative (ART ed ENAC).

Lo scorso settembre l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha avviato con delibera n.106 la procedura di revisione dei Modelli Tariffari ancora in corso di definizione.

Il 9 novembre 2016 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge delega Madia, nota come Riforma della Pubblica Amministrazione dalla quale era tra l'altro disceso anche il Decreto Legislativo entrato in vigore lo scorso 23 settembre, sulle società partecipate tra cui rientra la nostra società. A seguito di questa sentenza il Governo dovrà intervenire nuovamente sulla Legge Madia e pertanto si potranno riscrivere nuovamente i decreti attuativi bocciati. Tutto questo comporterà anche un approfondimento dei temi in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (D.Lgs n.97/2016) nonché in materia di trasparenza in materia di contratti pubblici (D.Lgs 50/2016) interessati dalla Riforma Madia.

A novembre 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, facendo seguito al Piano Nazionale degli Aeroporti entrato ufficialmente in vigore il 2 gennaio del 2016, ha adottato le Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali. Tali linee guida, che favoriscono forme di aggregazioni tra aeroporti che operano nell'ambito dello stesso bacino di utenza, prevedono che, per ottenere la designazione di "rete aeroportuale", gli aeroporti di una medesima rete debbano avere lo stesso gestore e che nel caso di gruppo società-

rio, la redazione di un bilancio consolidato tra le società del gruppo risulti essere obbligatoria.

L'articolo 1 comma 378 della cosiddetta Legge di Bilancio 2017 ha poi soppresso definitivamente, a decorrere dal 1 gennaio di quest'anno l'addizionale comunale (euro 2,42 per il 2017 e euro 2,34 per il 2018) introdotta dall'articolo 13 commi 21 e 23 del Decreto Legge 145/2013 prevedendo altresì che al ristoro delle minori entrate per l'INPS provveda il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Nel mese di dicembre infine la Corte di Cassazione si è pronunciata sulla Legge di Stabilità per l'anno 2016, apportando una modifica in materia di corrispettivi per i servizi antincendi (cd. fondo servizi antincendio) prestati dal corpo dei Vigili del Fuoco negli aeroporti, tendente a orientare diversamente l'esito positivo di giudizi in corso (amministrativi, tributari e civili) conseguiti da alcune società di gestione aeroportuale in merito all'obbligo di corrispondere detti corrispettivi, e nei quali si contestavano finalità estranee a quelle inizialmente previste. La sentenza della suprema Corte ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 478 della summenzionata legge in riferimento agli articoli 3, 24, 25, 102, 11, e 117 della Carta Costituzionale.

Lo scorso 29 dicembre 2016, G.E.S.A.C. ha ottenuto da ENAC il nuovo Certificato di Aeroporto in base a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 139 del 2014 - che stabilisce gli standard tecnici e di sicurezza validi per tutti gli aeroporti europei - con un anno di anticipo rispetto alla

scadenza ultima prevista dal nuovo Regolamento, congiuntamente agli scali di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Venezia e Bergamo. Il nuovo certificato attesta che l'organizzazione della società di gestione dell'Aeroporto di Napoli, le procedure delle operazioni a terra e tutte le infrastrutture e gli impianti aeroportuali rispondono ai requisiti contenuti nel nuovo Regolamento comunitario. Questa nuova certificazione, che va a convertire quella preesistente Nazionale con ulteriori e più stringenti requisiti, conferma la sicurezza delle operazioni a terra, a garanzia degli operatori aeronautici e dei passeggeri.

### La Corporate governance aziendale

Ad aprile del 2016 l'Assemblea dei Soci Azionisti ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione scaduto con l'approvazione del bilancio 2015 per il prossimo triennio e pertanto fino alla data di approvazione del bilancio 2018. Nel corso del mese di maggio, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto anche al rinnovo dell'Organismo di Vigilanza della Società, anch'esso scaduto con l'approvazione del bilancio 2015. Al suddetto organismo, per effetto di quanto previsto dalle Linee Guida dell'ANAC (delibera n.8/2015), è stato conferito anche il compito di controllo sulla parte della sezione aggiuntiva del Modello Organizzativo a presidio dei reati di corruzione previsti dalla normativa Legge n.190/2012.

### Andamento del trasporto aereo in Italia

Nel 2016 il traffico globale degli aeroporti italiani ha superato i 164 milioni di passeggeri, con una crescita complessiva del 4,6%: il traffico domestico ha registrato un incremento del 2,2% e quello internazionale del 6,2%.

I movimenti complessivi sono aumentati del 2,6%: il settore domestico ha perso lo 0,2%, quello internazionale ha guadagnato il 5,1%. Ancora una volta la crescita dei vettori low-cost, con aeromobili mediamente con numero di posti superiore a 150 e con livelli di riempimento molto alti, ha determinato la differenza tra l'incremento dei passeggeri e quello, minore, dei movimenti.

## LE PRIORITÀ AZIENDALI

### Le linee guida aziendali

La GESAC si pone come principale obiettivo lo sviluppo del network, in particolare ampliando i collegamenti punto-punto e con i principali hub europei, e il rafforzamento della propria posizione competitiva sul mercato sia nei confronti di mezzi alternativi di trasporto sia verso altri aeroporti. In quest'ottica è pronta a cogliere le opportunità che si presentano in un mercato in continua evoluzione per garantire un'offerta di voli sempre più ricca e rispondente alle esigenze dell'utenza, ma con costante attenzione a preservare i margini positivi derivanti da traffico incrementale. Interagendo con il territorio in cui opera e con le istituzioni di riferimento, esercita inoltre una rilevante funzione di promozione di sviluppo del territorio e del relativo patrimonio, collocandosi al centro della filiera del turismo.

La customer satisfaction si colloca al centro delle priorità, con un approccio di miglioramento continuo dei processi e delle attività e con un costante impegno non solo organizzativo e gestionale, ma soprattutto culturale, tramite la condivisione di obiettivi con la comunità aeroportuale in un'ottica di collaborazione sinergica.

In tale contesto è strategica la realizzazione di investimenti infrastrutturali di ampliamento e riqualifica delle aree del Terminal

e di innovazione tecnologica volti ad accogliere l'incremento del traffico atteso e a garantire un livello di qualità adeguato.

Sempre alta è la tensione sull'efficienza, basata sul continuo monitoraggio dei costi sostenuti e delle risorse impiegate che, insieme all'incremento dei volumi di traffico, ha determinato il conseguimento di elevati risultati in termini di performance aziendale, come evidenziato dalla solidità economico-patrimoniale raggiunta.

### La qualità dei servizi

Gli standard qualitativi raggiunti quest'anno rappresentano, in via generale, i migliori risultati mai ottenuti dall'inizio delle attività di monitoraggio. A partire dalla soddisfazione complessiva (*Overall satisfaction*) dichiarata dai passeggeri fino alla puntualità, anch'essa giunta a livelli record, il 2016 è stato un anno di grandi performance dello scalo. Ciò che rende ancora più straordinari tali risultati è il fatto che essi sono stati ottenuti anche in presenza di una crescita del 10% circa nel traffico passeggeri.

L'eccellenza nella qualità dei servizi rappresenta per G.E.S.A.C. una priorità assoluta.

L'approccio al *total quality management* si è concretizzato nella definizione di una nuova strategia per la qualità, sintetizzabile nello slogan **4 passi, da passeggero a ospite**, in cui il raggiungimento dell'eccellenza viene collegato ad un percorso in 4 step, ovvero:

1. Costruiamo una visione comune
2. Mettiamo il passeggero al centro
3. Adottiamo l'approccio 3P (*Premises, Processes, People*)
4. Promuoviamo un atteggiamento collaborativo con la comunità aeroportuale

Nel febbraio 2015, come previsto dal primo step della strategia per la Qualità sopra illustrata, GESAC ha definito la propria Mission e la propria Vision come di seguito riportato:

Nell'ambito dello step n. 4, nel 2016 abbiamo raccolto i risultati del progetto di miglioramento dei processi di Handling, a partire dalla riconsegna bagagli. Miglioramenti leggibili non solo negli indicatori relativi alla riconsegna bagagli ma anche nella puntualità e nei tempi di attesa al check in.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di GESAC è integrato con i Sistemi di Gestione per la Sicurezza e certificato secondo la norma ISO9001:2008. Alla sua base vi è un modello gestionale finalizzato a migliorare l'efficienza dell'organizzazione e, in particolare:

- all'integrazione dei principali processi manageriali e operativi;
- al miglioramento continuo dei processi e delle performance aziendali e al loro monitoraggio;
- alla responsabilizzazione, motivazione e focalizzazione di tutte le risorse sugli obiettivi strategici.

L'impegno al miglioramento continuo della qualità dei servizi è sancito nella **Politica integrata per la qualità, la sicurezza e l'ambiente**, emessa da GE.S.A.C. e condivisa da tutti gli operatori ed Enti dell'aeroporto.

A livello aeroportuale, la qualità è disciplinata dal Regolamento di scalo, documento di riferimento per tutti gli operatori dell'aeroporto, che ha lo scopo di garantire il miglioramento continuo dei servizi offerti, assicurando i più elevati standard di qualità dei servizi stessi, così come sancito dalla Carta dei Servizi.

La qualità dei servizi offerti è costantemente verificata attraverso una pluralità di strumenti, tra cui il Quality-of-Service Mo-

### VISIONE

*diventare principale gateway per il sud Italia dal mondo e fondamentale driver di sviluppo della filiera del trasporto, del turismo e dell'economia del territorio*

### MISSIONE

*rendere agevole e gradevole l'esperienza dei passeggeri attraverso il coinvolgimento e l'entusiasmo delle nostre persone per essere l'eccellenza nell'industria aeroportuale italiana*

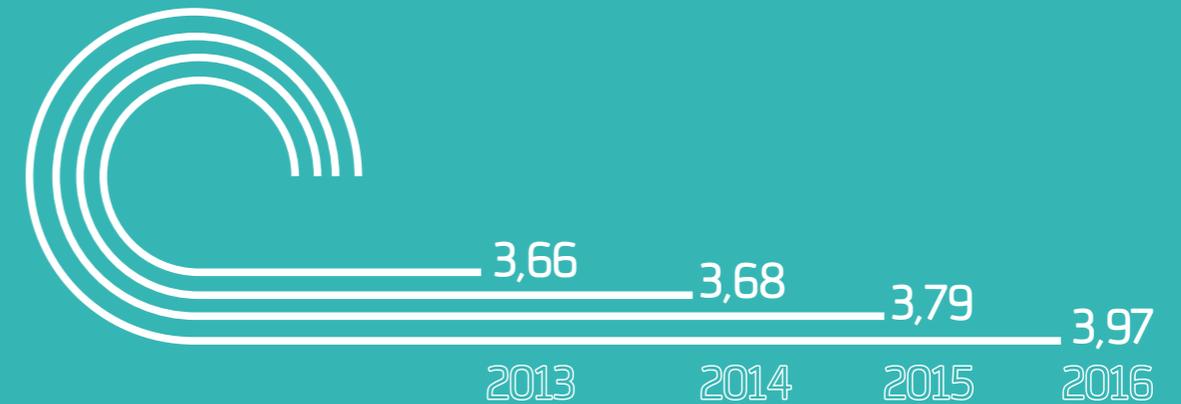
nitor (QSM, indagine di soddisfazione del cliente, basato su giudizi qualitativi su una scala con valori da 1 a 5), l'Airport Service Quality (ASQ, indagine di benchmark sulla customer satisfaction che coinvolge 300 aeroporti di tutto il mondo), il Quality Control System (QCS, basato su misurazioni effettive di specifici indicatori relativi a processi aeroportuali significativi), il Mystery Client (attraverso cui GESAC verifica e controlla gli standard di servizio o di commercializzazione nonché l'applicazione delle politiche di customer service), il feedback management.

Le misurazioni, che si riferiscono a tutti i servizi, sono realizzate da una società d'indagine demoscopica specializzata e indipendente. Quello ottenuto nel 2016 (con un *overall satisfaction* di 3.97, rispetto a 3.79 del 2015) è il migliore risultato storico per il nostro aeroporto.

Nell'ambito delle iniziative di Qualità Totale, dopo il grande successo della prima edizione, a giugno 2016 è conclusa la nuova edizione del programma di mobilitazione e miglioramento dal basso **Together We Fly**, con una "call for action" che ha raccolto più di 80 adesioni tra i dipendenti, suddivisi in 8 team che hanno lavorato su tematiche strategiche per il miglioramento della passenger experience.

A marzo 2016 è stato avviato il programma **SMART project**, un progetto di open innovation promosso dall'Aeroporto Internazionale di Napoli per attivare la partecipazione attiva della comunità locale e degli utenti dell'aeroporto al fine di costruire con essi, secondo la logica del co-design, una visione comune dell'aeroporto del futuro. Un aeroporto **SMART**, ovvero in grado di offrire una **Smooth, Me-**

### ASQ OVERALL - Trend Aeroporto Internazionale di Napoli



morabile, **Authentic experience in Travel**. Il progetto, terminato con la premiazione dell'idea progettuale **Kaleidocity**, che GESAC si è impegnata a realizzare entro la summer 2017, ha ottenuto – a dicembre 2016 – il prestigioso "**premio innovazione SMAU 2017**" per i progetti più innovativi a livello nazionale

### La safety

Nell'anno 2016 la GE.S.A.C. ha continuato ad operare in linea con il proprio Sistema di gestione Sicurezza, Ambiente HSSE (*Health, Safety, Security and Environment*). Sono stati realizzati audit ed ispezioni con l'obiettivo di assicurare il miglioramento continuo dei livelli di sicurezza aeroportuale nel rispetto della vigente normativa, degli standard adottati e delle procedure interne. Si sono regolarmente tenuti incontri dei comitati interni ed ae-

roportuali aventi ad oggetto, tra l'altro, l'analisi degli andamenti e degli aspetti riguardanti la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente e la messa a punto di specifici programmi e piani di attività, con l'obiettivo di mantenere e/o migliorare gli indicatori di prestazione correlati a tali aspetti. Nell'ambito delle attività di coordinamento sullo scalo si sono svolte esercitazioni di emergenza, come previsto dal Piano di emergenza Aeroportuale, mediante specifiche simulazioni che hanno visto il coinvolgimento di tutte le organizzazioni, pubbliche e private, presenti in aeroporto, ciascuno per le proprie competenze. GESAC ha aderito già da qualche anno al piano di certificazione di ACI finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, l'*Airport Carbon Accreditation (ACA)*, conseguendo ad oggi i primi tre dei quattro livelli di certificazione. In particolare il Livello 1/*MAPPING* (con adozione di una Politica di riduzione emissioni di CO<sub>2</sub> e valutazione della *Carbon footprint*) ottenuta nel 2014, il Livello 2/*REDUCTION* (che prevede l'adozione di un *Carbon Management Plan* e di target specifici di riduzione delle emissioni, dimostrando un trend di riduzione in corso) nel 2015 e il livello 3/*OPTIMIZATION*, che prevede in aggiunta a quanto sopra il coinvolgimento degli Stakeholder.

## La security

### SCENARIO

L'anno 2016 è stato caratterizzato da una serie di eventi nel panorama internazionale che hanno avuto forti ricadute sulle attività di *aviation security* assicurate dal gestore presso lo scalo.

In particolare, i controlli a campione sono stati incrementati su base di regolarità per tutti i voli in partenza già a partire da inizio anno (post attentati di Parigi), mentre ulteriori misure per particolari destinazioni sono state sovente richieste in ausilio alle Forze di Polizia.

Altro elemento di particolare interesse è stata la focalizzazione sul tema della *landside security* in particolare a valle degli eventi di Bruxelles Zaventem e Istanbul Atatürk.

A tale situazione generale, presso lo scalo si è aggiunta la necessità di far fronte al forte incremento di traffico passeggeri, in particolare nei picchi, che ha determinato un elevato investimento in termini di pianificazione e di gestione.

### PROCESSO CONTROLLO PASSEGGERI E BAGAGLI

In continuità con il progetto di **efficiamento e miglioramento** del processo di controllo dei passeggeri e dei bagagli, sono state attivate le seguenti iniziative nel corso del 2016:

- Ulteriore *upgrade* del sistema di **pianificazione**;
- Installazione di n. 2 nuove postazioni automatizzate;
- Revisione delle modalità operative del

processo di controllo (allo scopo di generare maggiore efficienza);

- Miglioramento dell'*ambiente* delle postazioni di controllo

Inoltre, sono state avviati progetti tesi al miglioramento della qualità percepita, mediante la attivazione di specifici gruppi di lavoro, con particolare attenzione all'esperienza del passeggero, nonché attività di formazione specifica (in share con HR) sul *customer care* allo scopo di migliorare le performance del personale.

I **nuovi servizi** legati al processo di controllo introdotti nel 2015, quali la custodia bagagli e la custodia oggetti hanno confermato la propria validità in termini di percezione del passeggero, nonché di fonte di *revenue*.

I **controlli** su passeggeri e bagagli **in arrivo** su voli sensibili sono stati presi in carico in maniera definitiva e completa dal gestore da Gennaio 2016, che li espleta ormai in autonomia, benché su impulso delle Forze di Polizia.

### SECURITY AEROPORTUALE E DELLE AREE ESTERNE

La forte attenzione al tema della *landside security* ha comportato investimenti in termini di potenziamento della chiusura dell'aerostazione in fascia notturna e la regolamentazione degli accessi a edifici in cui insistono sedi di vettori o altri soggetti reputati "a rischio" in base ad indicazioni Ministeriali.

Nell'ultimo quarter dell'anno è stato altresì formalizzato il passaggio della titolarità del servizio di **Sorveglianza e Pattugliamento** al gestore che lo espleta in ambito Terminal ed airside (perimetro) mediante impiego di proprio personale, ricorrendo a istituto di vigilanza per le vie di accesso e la forecourt.

Tale attività ha comportato un'articolata fase di preparazione durata l'intero primo semestre in termini di *risk assessment*, *staffing*, *training*, certificazioni e dotazioni funzionali all'avvio dell'attività.

Il servizio di controllo presso i varchi di accesso, avviato nel II semestre 2015, ha subito un ampliamento in termini di perimetro di attività, con particolare riferimento al controllo veicoli, dove al preesistente controllo di matrice security si è affiancata un'attività di controlli di safety al fine di incrementare il livello di sicurezza dei veicoli circolanti sul piazzale.

Sul fronte della sicurezza patrimoniale e demaniale sono state riviste le modalità di applicazione dei servizi di vigilanza nelle aree comuni, che ha comportato una significativa riduzione dei reati di

**microcriminalità** a danno dell'utenza aeroportuale, sia in termini di danni a veicoli a parcheggio (pressoché azzerati rispetto al trend degli anni precedenti) che di presenza di soggetti disturbatori (accattonaggio, abusivi, mendicanti), sul cui tema GESAC continua a focalizzarsi al fine di azzerare definitivamente il fenomeno, forte dell'efficacia rivelata dalle misure già intraprese.

È proseguita, inoltre, l'attività di supporto all'autorità di **Polizia Giudiziaria**, soprattutto attraverso un'attenta ed efficace gestione della videosorveglianza, il cui sistema è stato ulteriormente migliorato in termini di aree coperte, funzionalità e

prestazioni, che hanno consentito anche di contribuire ad attività giudiziarie non direttamente legate al business aeroportuale.

### QUALITÀ E PRODUTTIVITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

Nel corso del 2016, la gestione del personale Security è stata orientata al miglioramento ulteriore dei livelli di servizio, che ha inciso anche sulla produttività del processo, prevedendo l'utilizzo di leve e strumenti finalizzati alla motivazione delle risorse del settore in accordo con le iniziative aziendali in tal senso intraprese.

In termini di **produttività**, il rapporto tra passeggeri processati e FTE impiegato è ulteriormente migliorato rispetto ai dati consuntivati nel 2015.

In termini di Passenger's Experience, i dati ASQ indicano un generalizzato miglioramento degli indicatori di qualità rispetto al 2015 ed al 2014 secondo quanto riportato in tabella:

INDICATORI DI QUALITÀ	2016	2015	2014
Waiting Time	3.91	3.82	3.71
Thoroughness of Security Check	3.82	3.69	3.64
Courtesy & Helpfulness	3.95	3.79	3.71

### Il rispetto dell'ambiente

Per quanto riguarda l'aspetto del rumore aeroportuale, si ricorda come il relativo sistema di monitoraggio in essere presso il nostro aeroporto ha permesso, oltre alla verifica e al controllo dell'impronta acustica sull'intorno aeroportuale, la segnalazione agli organi competenti delle infra-

zioni commesse dalle compagnie aeree delle procedure di *noise abatement* per l'erogazione delle sanzioni previste dalla normativa. A completamento degli aspetti ambientali si riportano di seguito in aggiunta agli indicatori relativi al rispetto della procedura antirumore, sia i consumi di acqua potabile specifici per passeggero, sia i rifiuti prodotti per passeggero transitato. A tal fine si fa presente altresì che nell'anno 2016 è stato raggiunto un buon livello di raccolta differenziata, che si è attestato a c.a. il 61%.

AMBIENTE		2014	2015	2016
Consumo acqua	Lt*1000/pax	15.1	15.1	17.3
Produzione rifiuti	kg*1000/pax	0.25	0.25	0.28
Rispetto procedure antirumore	%	98%	98%	96%

# L'ANDAMENTO ECONOMICO

## Analisi dei risultati reddituali

Di seguito si riporta una tabella di riclassifica del conto economico contenente i

dati dell'esercizio in esame comparati con quelli dello scorso anno. Dalla lettura del Conto Economico dell'esercizio 2016 si evidenzia un risultato netto pari a circa 14,7 milioni di euro. Di seguito saranno analizzate le risultanze delle varie aree della gestione.

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONE	
	31/12/16	31/12/15	assoluta	%
Diritti di imbarco passeggeri	33.336	27.937	5.399	19,3%
Diritti di approdo partenza e sosta	12.548	9.254	3.294	35,6%
Diritti di sicurezza	17.616	19.452	(1.836)	-9,4%
Diritti PRM - Passeggeri a ridotta mobilità	2.672	2.451	221	9,0%
Altri ricavi aeronautici regolati	3.504	3.373	131	3,9%
Ricavi commerciali	24.582	22.869	1.713	7,5%
Altri ricavi non regolati	633	559	74	13,2%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>94.891</b>	<b>85.895</b>	<b>8.996</b>	<b>10,5%</b>
Costi operativi esterni	32.565	31.308	1.257	4,0%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>62.326</b>	<b>54.587</b>	<b>7.739</b>	<b>14,2%</b>
Costo del personale	23.104	21.561	1.543	7,2%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>39.222</b>	<b>33.026</b>	<b>6.196</b>	<b>18,8%</b>
Accantonamenti	3.137	1.358	1.779	131,0%
<b>EBITDA</b>	<b>36.085</b>	<b>31.668</b>	<b>4.417</b>	<b>13,9%</b>
Ammortamenti	11.931	11.197	734	6,6%
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>24.154</b>	<b>20.471</b>	<b>3.683</b>	<b>18,0%</b>
Risultato dell'area straordinaria	-	15	(15)	(100,0%)
Risultato dell'area finanziaria	(1.219)	(1.366)	147	(10,8%)
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>22.935</b>	<b>19.120</b>	<b>3.815</b>	<b>20,0%</b>
Imposte sul reddito	(8.207)	(6.503)	(1.704)	26,2%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>14.728</b>	<b>12.617</b>	<b>2.111</b>	<b>16,7%</b>

## I RICAVI

### Le attività Aviation

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2016	31/12/2015	assolute	%
Diritti di imbarco passeggeri	33.337	27.937	5.400	19,3%
Diritti di approdo partenza e sosta	12.547	9.254	3.293	35,6%
Diritti di sicurezza	17.616	19.452	(1.836)	(9,4%)
Diritti PRM - Passeggeri a Ridotta Mobilità	2.672	2.451	221	9,0%
<b>Totale</b>	<b>66.172</b>	<b>59.094</b>	<b>7.078</b>	<b>12,0%</b>

I ricavi derivanti dalle attività *aviation* hanno subito una variazione in aumento generata dall'aumento dei volumi di traffico movimenti e passeggeri.

La tabella di seguito riportata evidenzia i risultati quantitativi raggiunti nel corso del 2016 ed il confronto con quelli conseguiti nel 2015.

Nel corso dell'esercizio in esame il traffico passeggeri è stato di 6.775.988 unità (transiti inclusi), massimo storico per l'Aeroporto, con un incremento rispetto al 2015 del 9,9%. La crescita deriva quasi totalmente dalla linea internazionale, che ha registrato un incremento vicino al 20%. I movimenti aerei sono cresciuti del 6,1%, ed il tonnellaggio dell'8,1%. Il riempimen-

to medio è aumentato dal 78,4% all'80,0%, con un incremento da 153 a 155 posti della capacità media degli aeromobili di aviazione commerciale.

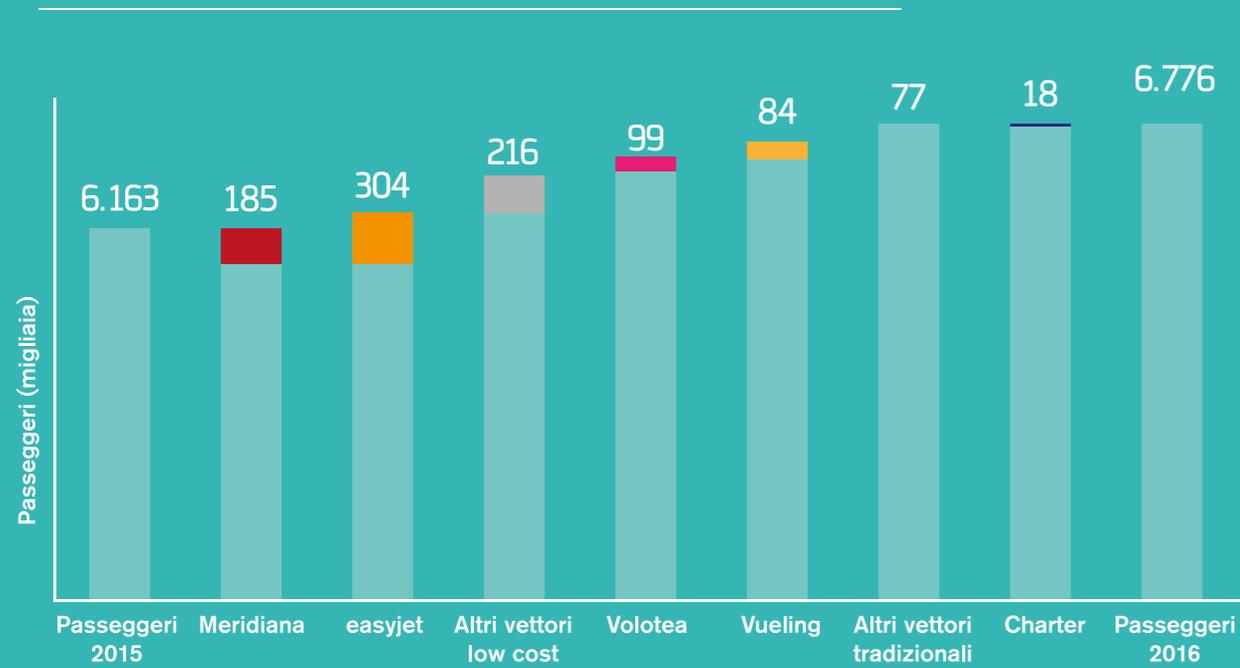
Tra gli eventi significativi dell'anno, sono da menzionare:

- l'aggiunta, da parte di easyJet, di un quarto Airbus 319 alla base di armamento presso l'Aeroporto di Napoli, attivata con due aeromobili a fine marzo 2014;
- l'incremento di frequenze da parte di Volotea, la cui offerta su NAP è cresciuta di circa il 63%;
- il consolidamento della connettività di NAP, tramite nuovi o incrementati collegamenti verso gli Hub da parte di Vettori quali Iberia Express (Madrid), Swiss (Zurigo), Brussels Airlines (Bruxelles), Aegean Airlines (Atene).

Dal grafico "waterfall" relativo al traffico passeggeri 2015-2016 si evince come la crescita del traffico sia derivata principalmente dai contributi dei vettori *low cost*.

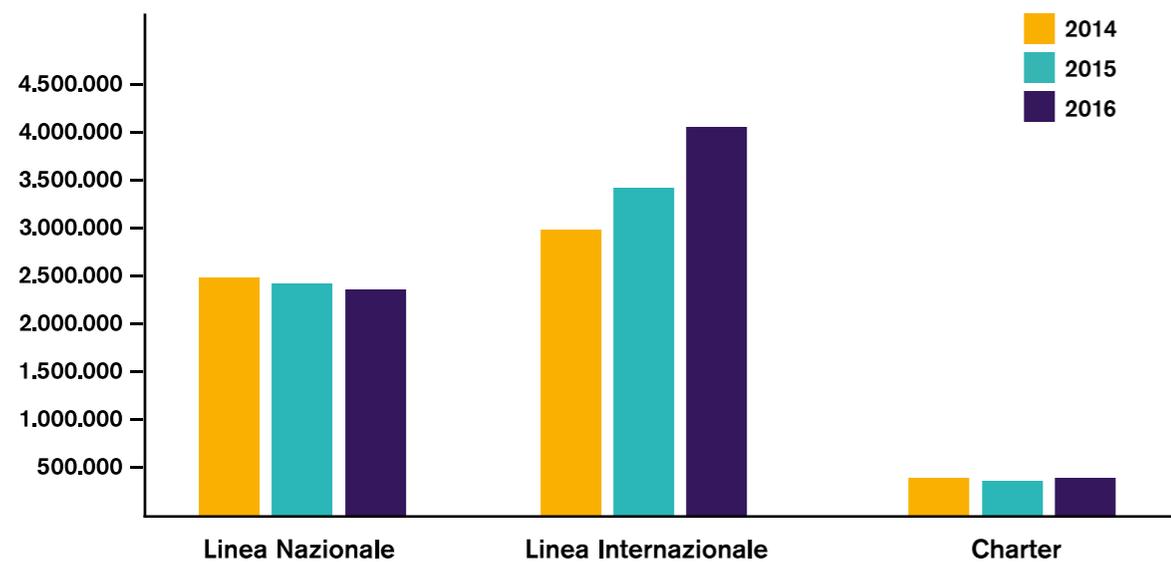
DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2016	31/12/2015	assolute	%
Linea nazionale	2.347.382	2.411.561	(64.179)	(2,7%)
Linea internazionale	4.062.984	3.392.297	670.687	19,8%
Charter	343.316	328.313	15.003	4,6%
Transiti	9.224	19.314	(10.090)	(52,2%)
Aviazione Generale	13.082	11.703	1.379	11,8%
<b>Totale passeggeri</b>	<b>6.775.988</b>	<b>6.163.188</b>	<b>612.800</b>	<b>9,94%</b>
<b>Movimenti</b>	<b>63.090</b>	<b>59.465</b>	<b>3.625</b>	<b>6,10%</b>
<b>Tonnellaggio</b>	<b>1.934.707</b>	<b>1.789.277</b>	<b>145.430</b>	<b>8,13%</b>

## Traffico 2015-2016



### La distribuzione del traffico

Il grafico riporta l'andamento delle 3 principali categorie di traffico negli ultimi 3 anni solari.



### Linea nazionale

La linea nazionale nel 2016 ha segnato un decremento del 2,7%, da collegare da un lato ai cali di Meridiana (-35,9%, -192 mila passeggeri) e di easyJet, che ha perso il 2,4% (pari a circa 19 mila passeggeri), e dall'altro agli incrementi registrati da Volotea, Blue Air ed Alitalia (+ 148 mila complessivo).

Complessivamente, il peso del traffico di linea nazionale sul totale di Napoli passa dal 39,1% al 36,4%.

### Linea internazionale

La linea internazionale ha registrato un incremento del 19,8% rispetto al 2015. Si segnalano 4 nuove rotte (Cracovia, Marsiglia, Minorca, Varsavia) ed incrementi rilevanti di frequenze su Amsterdam, Barcellona, Vienna, Monaco, Madrid.

Il peso percentuale del traffico di linea internazionale sul totale è aumentato passando dal 55,0% al 60,0%.

Continua infine la crescita del segmento low cost, pari nel 2016 al 52,1% del traffico.

### Charter

Il charter (343 mila passeggeri nell'anno), con un incremento del 4,6% rispetto al 2015, è sceso dal 5,3% al 5,1% del traffico totale. Per quanto riguarda i Paesi di provenienza/destinazione del traffico charter, la Gran Bretagna, con 190 mila passeggeri, si conferma al primo posto, grazie ai flussi di turisti che scelgono come destinazione principale la regione Campania nel periodo estivo. Seguono Grecia, Russia, Francia e Spagna.

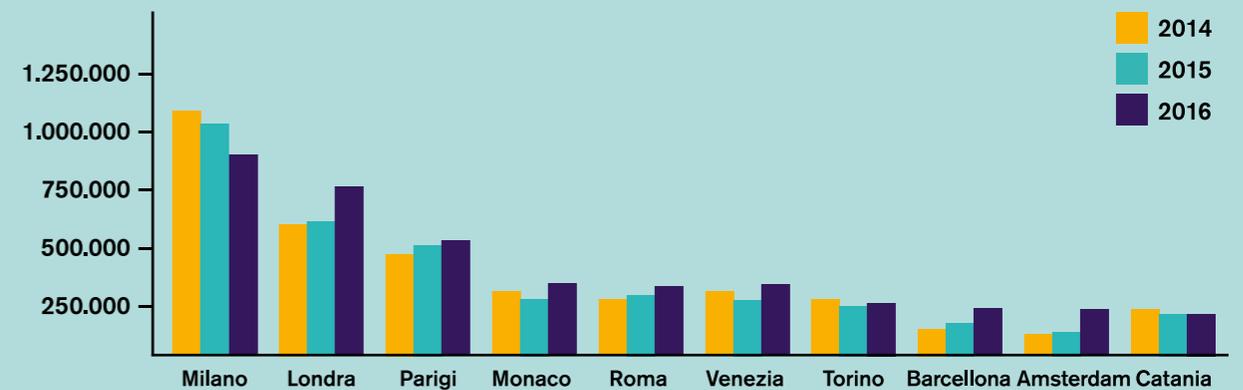
### Le destinazioni

Il grafico riporta i valori di traffico delle prime 10 destinazioni di linea negli ultimi 3 anni solari.

Come evidenziato nel grafico, la classifica delle prime 10 destinazioni di linea per flussi di traffico conferma Milano al vertice con 885 mila passeggeri nell'anno solare 2016 (-15,0% rispetto al 2015), seguita da Londra e Parigi.

### I vettori

Come già dal 2013, il primo vettore dello scalo di Napoli nel 2016 è stato easyJet, con 2,3 milioni di passeggeri e un incremento del 15,6%, anche a seguito dell'aggiunta di un quarto aeromobile alla base di NAP, operativa da fine marzo 2014. Il peso percentuale sul traffico totale è passato dal 31,6% del 2015 al 33,2% nel 2016. Al secondo posto c'è Alitalia che scende al 14,7% (rispetto al 15,8% del 2015), al terzo Meridiana con l'8,0% e al quarto Lufthansa con il 6,2%.



Il rischio derivante dalla concentrazione del traffico in uno o più vettori è costantemente gestito attraverso un'attiva politica di incentivi mirata all'attrazione di nuove compagnie aeree e alla crescita di quelle già presenti.

#### Altri ricavi aeronautici regolati

La variazione positiva della voce altri ricavi aeronautici regolati è legata all'incremento delle attività aviation con conseguenti effetti sui servizi offerti dagli handlers, e in particolare, maggiore utilizzo dei banchi check-in e dei servizi di rifornimento energia elettrica e di climatizzazione agli aeromobili. I diritti merci registrano una crescita legata all'incremento del traffico merci da parte dell'operatore DHL.

#### Le attività non Aviation

Nell'esercizio in esame i ricavi commerciali hanno registrato una crescita del 7,5% circa, determinata da andamenti di incremento di alcune linee di business, che si combinano con altre il cui andamento è in leggero decremento.

#### Retail

Il 2016 rappresenta il consolidamento delle attività legate all'offerta food & beverage, iniziato nello scorso anno con la sostituzione degli operatori del settore, che, unitamente alla crescita dei passeggeri, hanno contribuito con i nuovi format all'incremento dei ricavi.

I risultati raggiunti dai nuovi format evidenziano un incremento medio dei volumi di fatturato, in linea con la crescita dei passeggeri. Positivo, ma al di sotto della crescita dei passeggeri, il risultato di Dufry (+5,2%), la cui performance è stata penalizzata, sia da alcuni lavori di ottimizzazione degli spazi all'interno del walk through svoltisi nel primo trimestre dell'anno, sia da un fatturato al passeggero inferiore nei mesi di picco di traffico.

Nella categoria specialist shops si conferma il "sold out" degli spa-

zi disponibili, grazie alle nuove strategie commerciali che generano un continuo turnover delle attività, con replacements in linea con i desiderata dei passeggeri.

Nei ricavi relativi ai servizi al passeggero (ancillary) l'anno chiude con un segno molto positivo (+26,4%), sia per l'incremento dei voli dei principali clienti (British Airways, Lufthansa e Turkish airlines), sia per l'arrivo sullo scalo di nuovi vettori (Swiss, Siberian airlines, Finnair) e di nuovi operatori di servizi (Priority Pass).

#### Gestione parcheggi

I ricavi dell'area parcheggi hanno registrato un leggerissimo decremento rispetto allo scorso anno, determinato dalla lunga rinegoziazione del contratto per i dipendenti dell'handler GH Napoli, con notevole riduzione dei proventi parcheggi derivanti da operatori aeroportuali.

Per quanto riguarda invece i ricavi altri utenti, in crescita rispetto allo scorso anno grazie alle nuove strategie commerciali, è l'e-commerce il canale di vendita che ha visto confermare la sua crescita esponenziale (+38,7%), attestandosi al 10% del fatturato totale.

Le principali leve di sviluppo dei ricavi sono state costituite dall'introduzione del sito responsive e del modulo registrazione clienti, da campagne promozionali e di marketing su Google attive tutto l'anno.

Per quanto riguarda il settore rent a car la performance degli autonoleggiatori è in crescita sia verso l'anno precedente sia verso il Budget. Nel 2016 è stata contabilizzata una riduzione one-off di valore pari a 400k. Tale sconto rientra in un accordo più ampio che prevede il trasferimento dell'attività dei Car Rentals in una zona più adiacente al Terminal, con conseguente incremento dei canoni di circa 200k a partire dall'anno 2019.

#### Aree in sub concessione (Property)

Il decremento sulla linea totale del 3,9% è determinato dalla riduzione one-off degli Autonoleggiatori che ha avuto impatto anche sugli uffici in subconcessione.

Al netto di tale impatto, molto positiva la crescita del prodotto "uffici" (+23,5%) e dei prodotti "depositi" (+50,6%) che registrano performance maggiore della media del mercato immobiliare locale.

#### Advertising

Il settore advertising nel 2016 conferma il risultato di crescita, avviato nel 2015, grazie al consolidamento del portafoglio clienti esistenti, nonché al ritorno di investitori attratti dalla gestione diretta di tutto il portafoglio degli impianti pubblicitari.

La scelta strategica di un nuovo modello di business, ha infatti consentito l'applicazione di un pricing adeguato al mercato ed alla capacità degli investitori. L'accorciamento della filiera tra aeroporto e cliente finale e la conseguente ottimizzazione dei flussi informativi, hanno permesso di rientrare in possesso di tutte le leve del mercato, assicurando inoltre agli investitori minori costi e maggiore qualità dei servizi resi.

In considerazione dell'elevato fattore di riempimento registratosi anche nel 2016 (98% degli spazi pubblicitari indoor ed outdoor), continua la progettazione di riqualifica degli impianti outdoor, necessaria allo sviluppo dei ricavi dei prossimi anni.

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2016	31/12/2015	assolute	%
ICB	295	226	69	19,3%
Diritti merci	401	374	27	35,6%
Deposito carburanti	802	801	1	0%
Banchi check-in	870	796	74	9,3%
Beni ad uso esclusivo	1.136	1.176	(40)	(3,4%)
<b>Totale</b>	<b>3.504</b>	<b>3.373</b>	<b>131</b>	<b>3,9%</b>

ATTIVITÀ NON AVIATION valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2016	31/12/2015	assolute	%
Retail	12.575	10.859	1.716	15,8%
Parking	7.398	7.426	(28)	(0,4%)
Property	2.000	2.082	(82)	(3,9%)
Advertising	2.454	2.297	157	6,8%
Vari	155	205	(50)	(24,4%)
<b>Totale</b>	<b>24.582</b>	<b>22.869</b>	<b>1.713</b>	<b>7,5%</b>

### Altri ricavi non Aviation

Gli altri ricavi non regolati, che includono principalmente i corrispettivi per i servizi

extra di sicurezza prestati ai voli sensibili, risultano in linea con i valori del precedente esercizio.

ALTRI RICAVI NON REGOLATI valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2016	31/12/2015	assolute	%
Servizi aggiuntivi di sicurezza	472	444	28	6,3%
Altri ricavi non regolati	161	115	46	40,0%
<b>Totale</b>	<b>633</b>	<b>559</b>	<b>74</b>	<b>13,2%</b>

### I COSTI

#### Costi della produzione

La crescita dei costi operativi esterni è principalmente dovuta al consistente incremento dei volumi di traffico, soprattutto per quanto riguarda le prestazioni di manutenzione varie, le utenze, i contributi concessi alle compagnie aeree al fine di incentivare i collegamenti da/per Napoli, il canone di concessione aeroportuale.

Si segnala, inoltre, la stipula della convenzione con ENAV per la manutenzione ordinaria degli impianti audiovisivi luminosi sulla pista nel mese di luglio 2015, che ha prodotto i suoi effetti sui dodici mesi dell'esercizio 2016.

L'incremento del costo del personale dell'anno 2016 rispetto allo scorso anno è stato determinato dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato a fine 2014 e dell'accordo di II livello, dall'aumento del perimetro delle attività svolte dalla G.E.S.A.C. in qualità di Gesto-

re aeroportuale, intervenuto tra il 2015 e il 2016 (varchi di servizio e carrai), dall'ingresso di nuove risorse per gli adempimenti obbligatori previsti dal Regolamento Europeo n. 139 del 2014 (EASA e gestione delle emergenze).

La voce accantonamenti, che registra un consistente incremento rispetto allo scorso esercizio, comprende la svalutazione dei crediti verso clienti e la stima di un accantonamento destinato a un piano di ristrutturazione della forza lavoro, attraverso una politica di incentivazione volontaria all'esodo e di accompagnamento alla pensione sfruttando istituti introdotti dalla Legge Finanziaria 2017.

#### Oneri finanziari

L'area in esame accoglie la rilevazione degli interessi sulle erogazioni del Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla Società, per la linea di credito Revolving e per quella Investimenti, delle commissioni di mancato utilizzo sull'ammontare di fido a disposizione della G.E.S.A.C. e del costo relativo ai nove contratti Interest Rate Swap stipulati, con finalità di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse, con il pool di banche che hanno aderito all'operazione di finanziamento in favore della G.E.S.A.C. Il leggero decremento è dovuto alla riduzione dei tassi d'interesse che ha caratterizzato l'esercizio appena conclusosi e del valore nozionale del finanziamento in seguito al rimborso delle rate, come previsto dal piano di ammortamento.

### GLI INVESTIMENTI

DESCRIZIONE INVESTIMENTI	Speso nell'anno	Immobilizzazioni 31/12/15	Immobilizzazioni in ammortamento
Interventi estensione Sala Arrivi	3.418	18	3.400
Realizzazione parcheggio esterno low cost	2.127	-	2.127
Adeguamenti sismici edifici strategici	631	-	631
Ristrutturazione palazzina Atitech	575	573	2
Automazione linee controllo Security	564	-	564
Convogliamento acque prima pioggia in pubblica fognatura	550	-	550
Riqualifica Area check-in	513	-	513
Manutenzione straordinaria Strip	351	-	351
Adeguamento ICAO Taxiway nord	331	331	-
Miglioramento operatività e flessibilità HBS	303	-	303
Sedute Area imbarchi	264	-	264
Percorso archeologico Terminal	194	194	-
Demolizione Restroom Handlers	187	187	-
Restroom operativa Airside	144	-	144
Realizzazione estensione Gateroom 15	137	-	137
Self service bag drop	136	-	136
Piano advertising forecourt	131	-	131
Manutenzione straord. sistema raccolta acque pista volo	119	-	119
Efficientamento energetico - produzione termofrigorifera	110	110	-
Investimenti di manutenzione straordinaria	987	216	771
Altri investimenti per ottimizzazione operativa	828	196	631
Altri investimenti vari	737	22	715
Altri investimenti QSA	730	138	592
Investimenti IT	703	125	578
Altri investimenti su piazzole e raccordi	506	98	408
Investimenti su viabilità aeroportuale e parcheggi	295	-	295
<b>TOTALE INVESTIMENTI AUTOFINANZIATI</b>	<b>15.570</b>	<b>2.209</b>	<b>13.362</b>

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la G.E.S.A.C. ha effettuato investimenti per € 15,570 milioni.

La tabella riporta gli investimenti distinti per macro categorie ed il dettaglio dei principali interventi effettuati.

Gli investimenti, realizzati in regime di to-

ale autofinanziamento, sono di seguito riepilogati:

#### 1. Estensione volumetria Terminal

Nel 2016 sono stati completati i lavori di estensione della sala arrivi lato air side e di ampliamento della gateroom 15. È stata inoltre avviata la progettazione dell'ulteriore ampliamento degli arrivi, lato land side, la cui realizzazione è prevista negli esercizi 2017-2018.

## 2. Parcheggio esterno low cost

Nel corso dell'anno è stato perfezionato l'acquisto di un terreno al di fuori del sedime aeroportuale e sullo stesso è stato realizzato un parcheggio dedicato alla fascia tariffaria low cost. L'investimento ha una forte valenza strategica e mira a garantire un'offerta, in termini di possibilità parcheggio, adeguata alle molteplici esigenze della clientela.

## 3. Investimenti per Qualità Sicurezza e Ambiente

Nell'ambito di questa tipologia di investimenti sono stati sostanzialmente completati i lavori per l'adeguamento sismico dei c.d. "edifici strategici", come prescritto dalla normativa, e l'estensione delle pensiline di copertura dei percorsi pedonali tra il Terminal e il P6. I principali interventi sul Terminal hanno invece riguardato l'acquisto di nuove sedute, la realizzazione della nuova rete idrica, del sistema di monitoraggio degli orari di chiusura e l'adeguamento del sistema di videosorveglianza. È inoltre proseguito il progressivo adeguamento degli impianti centralizzati delle aree di nuova subconcessione ed è stata avviata la realizzazione dell'isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti.

## 4. Investimenti di Ottimizzazione Operativa

Tra i principali interventi effettuati rientrano quelli di innovazione tecnologica quali l'automazione di ulteriori 4 linee di controllo Security e la realizzazione del sistema self bag drop presso 2 banchi check-in per l'avvio della fase

di trial del servizio. È inoltre stata ampliata e riqualficata l'area di coda per il controllo passaporti in zona arrivi ed è stata realizzata la rest room operativa in area AS. Sono stati inoltre avviati alcuni interventi di demolizione e riprotezione degli spazi propedeutici alla realizzazione dell'Area Handling. Nell'ambito della stessa categoria di investimenti si segnala il completamento dell'implementazione della piattaforma integrata per il controllo ed il monitoraggio e degli impianti aeroportuali e l'upgrade delle aree security. Sono stati avviati i lavori di ampliamento delle aree catering Airchef.

## 5. Manutenzione Straordinaria piazzole, raccordi e sistemi di collettamento e drenaggio acque

In tale ambito sono stati completati i lavori di fase 1 per il convogliamento delle acque di prima pioggia nella fognatura pubblica e di manutenzione straordinaria della strip di pista. Nel corso dell'anno sono partiti i lavori adeguamento della taxiway Nord per compliance ICAO, del bypass e della variante della strada perimetrale e la manutenzione straordinaria del sistema di raccolta di acque della pista e della taxiway TS raccordo F/G.

## 6. Investimenti vari

Tra i principali investimenti effettuati nell'ambito di questa categoria si segnala la realizzazione di lavori di riqualfica dell'area check-in e di interventi finalizzati al miglioramento dell'operatività e della flessibilità dell'impianto HBS; è stato inoltre realizzato il nuovo Piano advertising nel forecourt.

Nel corso nell'anno sono inoltre state avviate la riqualfica del II Piano della palazzina Uffici Direzionali Gesac (ex Atitech) e la realizzazione di un percorso archeologico nel Terminal che rientra nell'intesa di collaborazione con il MANN di Napoli e nelle iniziative intraprese per il destination marketing.

## 7. Investimenti di Manutenzione Straordinaria (edile/impianti)

Questa voce include tutti gli investimenti di manutenzione straordinaria condotti sui fabbricati e sugli impianti dell'intero aeroporto; tra questi si segnala il completamento della manutenzione straordinaria delle torri faro presenti nel P1 e in Apron 2, il miglioramento estetico e funzionale del blocco bagni arrivi e luxury lounge ed il revamping dei convertitori statici. Sono inoltre stati avviati alcuni interventi finalizzati alla messa in sicurezza di vari edifici e locali presenti sul sedime aeroportuale oltre che la revisione degli ascensori presenti nella palazzina Uffici Di-

rezionali a servizio del II piano attualmente in ristrutturazione.

## 8. Investimenti in Information Technology

In tale ambito rientrano gli investimenti di mantenimento e sviluppo di infrastrutture e sistemi IT. Tra questi si segnalano il revamping dell'hardware per i banchi check-in e gli adeguamenti evolutivi del sistema ERP Oracle. Sono state implementate le piattaforme software CRM (Customer Relation Management), ACDM (Airport Collaborative Decision Making), per il digital ecommerce oltre al sistema di monitoraggio dei mezzi di rampa tramite segnale GPS.

## 9. Investimenti in Viabilità e parcheggi

Tra i principali interventi si segnala il completamento, nei primi mesi del 2016, della Zona a Traffico Controllato finalizzata a ridurre la congestione veicolare del forecourt e la modifica dei percorsi per ipovedenti.

## 10. Investimenti di efficienza energetica

È proseguita l'attività di progettazione del nuovo Polo Tecnologico, finalizzato all'efficientamento della produzione termofrigorifera. A tale proposito è

stato necessario prevedere una differente ubicazione dell'impianto con conseguente variazione degli elaborati originari e avvio delle attività propedeutiche necessarie alla realizzazione del Polo prevista nel 2017-2018.

## IL PERSONALE

Le variazioni dell'organico aziendale nell'esercizio 2016 rispetto all'anno precedente sono riportate nella seguente tabella.

L'organico della società nel corso dell'esercizio è risultato invariato rispetto all'anno precedente in termini di headcount. Si è registrato, invece, un aumento pari a 17,6 unità di FTYE dovuto da un lato ad un effetto di trascinarsi sull'intero anno delle stabilizzazioni a tempo indeterminato effettuate nell'anno precedente nel settore security a seguito della presa in carico diretta, da parte della Società, dei controlli di sicurezza ai "varchi staff" e, dall'altro, all'aumento delle ore d'impiego del personale part-time della security per fare fronte ai servizi di Vigilanza e Pattugliamento affidati al Gestore Aeroportuale. Si registra, inoltre, un aumento pari ad un'unità del numero dei dirigenti a seguito del passaggio di categoria del Chief Financial Officer.

### Organizzazione e gestione del personale

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata attuata un'importante riorganizzazione nell'ambito della Direzione Infrastrutture & Operazioni Volo. Da essa è scaturita l'introduzione di tre nuovi ruoli: il Responsabile Sviluppo & Manutenzione Infrastrutture con lo scopo di coordinare le attività di sviluppo e manutenzione delle infrastrutture ed impianti aeroportuali funzionali alla corretta gestione operativa dell'aeroporto; l'Aviation Client Manager quale interfaccia operativa

QUALIFICA	HEADCOUNT			FTYE		
	31/12/2016	31/12/2015	variazioni	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Dirigenti	7	6	1	6,8	5,8	1,0
Quadri	25	25	0	24,4	24,8	(0,4)
Impiegati	313	312	1	286,4	267,9	18,5
Operai	19	21	(2)	21,8	23,3	(1,5)
<b>Totale</b>	<b>364</b>	<b>364</b>	<b>0</b>	<b>339,4</b>	<b>321,8</b>	<b>17,6</b>

con gli handlers, le compagnie aeree e gli altri operatori aeroportuali, allo scopo di presidiare la qualità delle relative prestazioni; il Planning & Compliance Manager, allo scopo di assicurare il processo di master planning aeroportuale e di garantire l'attuazione e verifica dei requisiti previsti dalla regolamentazione EASA.

La formazione manageriale è stata focalizzata sullo sviluppo della competenza relativa alla collaborazione con il coinvolgimento di circa 100 risorse, compreso il Top Management. È stato, inoltre, completato il percorso formativo riservato al settore security sullo sviluppo dell'attitudine al customer care ed attuato un training to trainers per formare addestratori interni in materia aeroportuale in conformità a quanto previsto dalla Regolamentazione EASA. Infine, limitatamente ai dirigenti, è stato attuato un investimento per accrescere le competenze in materia linguistica. Il totale della formazione manageriale erogata è risultata pari a 308 ore.

Accanto alla formazione manageriale è continuata l'erogazione del training obbligatorio – prevalentemente in modalità e-learning – in materia di sicurezza del lavoro (D.lgs. 2008 n. 81), responsabilità amministrativa delle società e degli enti (D.lgs. 231/2001) e privacy (D.lgs. 2003/196) con particolare riferimento agli aspetti correlati alla videosorveglianza. Il totale del training erogato su tali materie di natura obbligatoria è risultato pari a 907 ore.

L'esercizio 2016 si è quindi chiuso con un totale complessivo di 1215 ore di formazione erogata e 328 risorse che sono state coinvolte in attività formative.

L'impegno della società nella promozione dello sviluppo del personale si è tradotto anche nell'attuazione di diverse iniziative di welfare fra le quali la frequenza per i figli dei dipendenti di un centro estivo e la realizzazione di una sala di ristoro - per le pause di lavoro - destinata al personale operativo.

Tutte le azioni sopra descritte hanno portato ad un significativo incremento – rispetto all'anno 2015 – dei principali indicatori di benessere organizzativo misurati attraverso una specifica survey.

Sul fronte delle relazioni industriali – anche quest'anno così come nel precedente - non si sono registrate azioni di sciopero da parte del personale della società.

Da segnalare, infine, la sottoscrizione nel mese di aprile 2016 dell'Accordo Collettivo di II livello valevole per il triennio 2016 – 2018. In particolare tale accordo ha ribadito i precedenti valori del premio di risultato, previsto per i reparti operativi un'indennità di reparto e soprattutto introdotto quale misura di welfare sostitutivo la possibilità di convertire in tutto o in parte il premio di risultato in servizi di welfare.

## Analisi della situazione patrimoniale

La tabella di seguito esposta, riporta un confronto tra la situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio in corso rispetto a quello chiuso al 31 dicembre 2015.

La variazione della posizione commerciale netta rispetto allo scorso esercizio è determinata essenzialmente da un incremento del saldo dei crediti commerciali, attribuibile alla crescita dei volumi di traffico, e dalla riduzione dei debiti verso fornitori, principalmente per gli investimenti volti al miglioramento ed all'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali.

La variazione della voce "Altre Attività" è dovuta soprattutto alla rilevazione al 31 dicembre 2015 di una quota di costi promozionali a supporto dello sviluppo delle attività aviation tra i risconti attivi e del credito IRAP generato dalla deduzione integrale del costo sostenuto per il personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con decorrenza dal 1 gennaio 2015, previsto dalla Legge di Stabilità 2015.

La voce "Altre Passività" ha subito un incremento per la rilevazione del debito IRAP risultante dalla bozza di dichiarazione annuale e

iscritto l'anno precedente nella voce "Altre Attività" e per il maggior debito IRES, imputabile al recupero di più elevati acconti versati nell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni registrano complessivamente un incremento netto di € 3,1 milioni rispetto al precedente esercizio, generato principalmente dal saldo delle nuove acquisizioni (€ 15,6 milioni), al netto della contabilizzazione delle quote di ammortamento di periodo (€ 12,1 milioni)

e di disinvestimenti (€ 0,4 milioni).

Il finanziamento evidenziato nella situazione patrimoniale è legata al Contratto di Finanziamento stipulato da GE.S.A.C. con un pool di banche costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena (41,67%), Banca IMI (41,67%) e Centrobanca (16,66%). La Linea di Credito investimenti, infatti, pari ad € 25 milioni, ha coperto il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti volti al miglioramento ed all'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali, che si sono completati entro il 31 dicembre 2012. Il decremento è dovuto al rimborso della seconda rata annuale rilevato nel mese di giugno, in conformità a quanto previsto nel piano di ammortamento.

## Tavola per l'analisi della situazione patrimoniale

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/16	31/12/15	assolute	%
Crediti commerciali	16.577	14.258	2.319	16,3%
Debiti commerciali	(21.626)	(22.728)	1.102	(4,8%)
<b>Posizione commerciale</b>	<b>(5.049)</b>	<b>(8.470)</b>	<b>3.421</b>	<b>(40,4%)</b>
Liquidità netta	22.107	22.014	93	0,4%
Altre attività	5.342	6.444	(1.102)	(17,1%)
Altre passività	(25.283)	(22.090)	(3.193)	14,5%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(2.883)</b>	<b>(2.102)</b>	<b>(781)</b>	<b>37,2%</b>
Immobilizzazioni nette	96.380	93.240	3.140	3,4%
Fondi	(12.891)	(11.191)	(1.700)	15,2%
<b>Capitale investito</b>	<b>80.606</b>	<b>79.947</b>	<b>659</b>	<b>0,8%</b>
Patrimonio netto	61.231	58.697	2.534	4,3%
Finanziamenti	19.375	21.250	(1.875)	(8,8%)
<b>Fondi</b>	<b>80.606</b>	<b>79.947</b>	<b>1.318</b>	<b>1,6%</b>

## INDICATORI FINANZIARI

Si riporta di seguito una serie di indicatori finanziari al fine di facilitare una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della sua gestione. Tutti gli indicatori calcolati

per l'esercizio in esame sono confrontati con quelli del 2015. Gli indicatori di solidità patrimoniale e di solvibilità evidenziano la buona capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario sia nel breve sia nel medio-lungo termine. Tutti gli indicatori sono stati calcolati utilizzando i dati contabili del bilancio in commento e del precedente.

INDICE SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2016	2015	% di variaz.
Indice di autonomia finanziaria	Patrimonio Netto/Totale passività	0,44	0,43	2%
Indice di indebitamento complessivo	Pass. consolidate+Correnti/Patrim. Net	1,28	1,31	(2%)
Indice di indebitamento finanziario	Debiti finanziari/Patrimonio Netto	0,32	0,36	(11%)
INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2016	2015	% di variaz.
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/Attivo immobilizzato	0,61	0,61	0%
Quoziente secondario di struttura	Patrimonio Netto+Pass. consolidate/Attivo	0,96	0,97	(1%)
INDICE PRIMARIO DI LIQUIDITÀ		2016	2015	% di variaz.
Quoziente di disponibilità	Attività Correnti/Passività Correnti	0,39	0,38	3%
INDICI DI REDDITIVITÀ		2016	2015	% di variaz.
ROE	Reddito Netto/Patrimonio Netto	0,24	0,21	14%
ROI	Risultato Operativo/Capitale investito	0,30	0,26	15%
ROS	Risultato Operativo/Ricavi d vendite	0,25	0,24	4%

## ALTRE NOTIZIE COME DA INFORMATIVA EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

### I rapporti con parti correlate

(art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile)

Al 31 dicembre 2016 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere alle normali condizioni di mercato con parti correlate sono quelli relativi ai rapporti con la Software Design e con la SAGAT S.p.A., soggette a comune controllo da parte della 2i Aeroporti S.p.A., con F2i SGR S.p.A. e con la 2i Aeroporti S.p.A., controllante indiretta, come di seguito riportato.

Il costo rilevato nei confronti di F2i SGR S.p.A. è relativo agli emolumenti spettanti per la carica di due componenti del Consiglio di Amministrazione versati direttamente alla F2i SGR S.p.A. in relazione a

specifici accordi intervenuti tra le parti. Il debito accoglie il costo di competenza del quarto trimestre dell'esercizio 2016, fatturato ma non pagato alla data di chiusura del presente Bilancio.

Il debito verso la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. deriva dal trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, al netto dei trasferimenti monetari eseguiti nell'esercizio per il pagamento degli acconti IRES e dal credito per le ritenute subite. Il credito vantato nei confronti della controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. è sorto nell'esercizio 2012, in seguito alla trasmissione dell'istanza di rimborso dell'IRES, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, del Decreto Legge n. 201/2011 (deduzione dal reddito imponibile IRES dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2011).

La SAGAT S.p.A. è la società di gestione dell'aeroporto di Torino. Il provento rilevato si riferisce al recupero di spese sostenute per la gestione di una gara d'appalto congiuntamente alla GE.S.A.C.

La Software Design S.p.A. svolge attività di sviluppo software, in particolare nel settore dei sistemi integrati. I costi addebitati si riferiscono alle attività di assistenza e manutenzione degli impianti software e hardware utilizzati da GE.S.A.C. per lo svolgimento del-

PARTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	CREDITO	DEBITO	ONERI	CESPITI	PROVENTI
F2i SGR S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		10.929	33.062		
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale	295.048	2.664.245			
SAGAT S.p.A.	Proventi diversi	12.994				10.651
Software Design S.p.A.	Commerciale	-	1.224.144	1.818.520	947.120	87.790

le attività amministrative e operative i cui corrispettivi sono determinati alle normali condizioni di mercato.

## Altre notizie

Nell'esercizio in commento:

- la Società non ha investito in attività di ricerca e sviluppo;
- non vi sono azioni della Società e/o di società controllanti possedute direttamente, per il tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti neanche attraverso società fiduciarie e/o per interposte persone;
- non ha stipulato, né vi erano in essere contratti di leasing finanziario;
- non ha avuto, né vi sono ad oggi, sedi secondarie.

# ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Di seguito si riporta, con riferimento ai rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico, l'approccio della Società nella gestione del rischio aziendale.

## RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi o dei prezzi di mercato. Esso comprende non solo l'eventualità di realizzare perdite, ma anche utili. In particolare il rischio di mercato presenta le seguenti componenti:

- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo;
- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio connesso ai covenant contrattuali;
- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità.

### Rischio di tasso di cambio e rischio di prezzo

Si precisa che la Società non ha ritenuto opportuno utilizzare i tipici strumenti di copertura per il rischio di prezzo poiché non c'è un mercato di riferimento per l'attività aeroportuale; l'esposizione al rischio

è trascurabile in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro, e, pertanto, non si verificano gli estremi quantitativi tali da richiedere l'utilizzo di strumenti specifici.

### Rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta al rischio tasso d'interesse, ovvero alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sia sui flussi di cassa e sul valore di mercato delle passività finanziarie dell'impresa sia sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio risulta in essere un finanziamento esposto a tasso variabile, per il quale sono in essere operazioni di copertura attraverso la stipula di contratti di Interest Rate Swap, che pagano un tasso fisso e trasformano sinteticamente l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa.

La Società, ricorrendo alla copertura del rischio di tasso di interesse, mira alla mitigazione della propria esposizione al rischio derivante dalla volatilità dei tassi di mercato, al fine di ridurre i costi connessi alla variabilità del tasso del finanziamento oggetto di copertura.

L'efficacia della relazione di copertura è misurata attraverso l'utilizzo del metodo del derivato ipotetico, ossia attraverso il confronto tra le variazioni di fair value, al netto degli interessi maturati (Clean Price), del derivato di copertura stipulato (Hedging Instrument) e di un derivato ipotetico (derivato avente tutte le caratteristiche di rischiosità dell'elemento coperto) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di fair value che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse di mercato.

### Rischio connesso ai covenant contrattuali

Il rischio connesso ai covenant contrattuali riflette, oltre alla rilevanza del credito complessivamente concesso, la particolare configurazione giuridica e finanziaria del contratto di finanziamento stipulato

dalla G.E.S.A.C. I parametri finanziari della Società, indicati all'art. 13.3 del contratto e che devono essere puntualmente ed esattamente rispettati per tutta la durata del contratto di finanziamento, sono:

- il Loan to RAB, ovvero il rapporto tra indebitamento finanziario netto e RAB (Regulated Asset Base), calcolato come somma delle immobilizzazioni immateriali e materiali riportate nella contabilità analitica certificata che deve essere inviata ogni anno da G.E.S.A.C. alle Autorità di Regolazione, espresse a valori correnti con l'indice di prezzo utilizzato per la stipula del contratto di programma, ed il capitale circolante netto corrispondente al saldo tra crediti verso i clienti e debiti verso i fornitori, al netto dei debiti per investimenti finanziati con contributi pubblici. La G.E.S.A.C. deve far sì che il Loan to Rab alla data del 31 dicembre di ciascun anno solare compreso nella durata del contratto non sia superiore a 0,75;
- l'Interest Cover Ratio, ovvero il rapporto tra EBIT ed oneri finanziari netti (somma algebrica tra interessi passivi, sconti passivi ed altri oneri finanziari derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario, spese bancarie ed interessi attivi ed altri proventi finanziari). Alle date del 30 giugno e del 31 dicembre

di ciascun anno solare compreso nella durata del contratto, l'Interest Cover Ratio non deve essere inferiore a 4.

Sebbene al 31 dicembre 2016 i suddetti covenant contrattuali risultino rispettati e la Società ritenga di poterli rispettare per il futuro, il mancato rispetto per situazioni sfavorevoli potrebbe comportare il rimborso anticipato dei finanziamenti a cui si riferiscono.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. La maggior parte dei clienti della Società ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con la stessa. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato e consente di fare ricorso ad azioni tempestive a tutela dei crediti, come i pagamenti anticipati per i vettori occasionali e il rilascio di garanzie fidejussorie per le attività non aviation.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Il rischio di liquidità è ritenuto remoto al 31 dicembre 2016 in quanto la politica di gestione della tesoreria è finalizzata a mantenere un livello di cassa adeguato e ad abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Le linee di credito disponibili e la liquidità generate dalla gestione operativa permettono di soddisfare i fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento e della gestione del capitale circolante.

### **RISCHIO CONNESSO ALLA RIDUZIONE DEL TRAFFICO E ALLA CONCENTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ IN POCHI VETTORI**

L'andamento dei risultati economici della Società è particolarmente sensibile alle variazioni dei volumi di traffico passeggeri, per cui l'interruzione o la contrazione dei voli operati da parte delle compagnie aeree rappresenta un fattore critico. Tale rischio potenziale potrebbe rappresentare una conseguenza della debolezza delle compagnie aeree, che si inserisce in un contesto di recessione economica globale caratterizzato da incertezza, rischiosità, sfiducia dei consumatori, come verificatosi nell'anno 2008, dell'adozione di diverse strategie di sviluppo adottate dai vettori che puntino a scali alternativi o a nuove alleanze con altre compagnie, o, infine, di vicende geopolitiche che coinvolgono importanti mete turistiche.

Grazie all'esperienza acquisita, la Società ritiene su basi ragionevoli di poter fronteggiare tale rischio attraverso un'eventuale redistribuzione del traffico passeggeri tra i vettori presenti sul mercato e di poter attrarre di nuovi. L'attuale politica di marketing è infatti focalizzata sullo sviluppo del network aeroportuale attraverso contratti a medio e lungo termine che prevedono il riconoscimento di incentivi per il rafforzamento di collegamenti aerei e per l'istituzione di nuovi, mirando non solo al mantenimento di elevati volumi di traffico ma anche a una crescita costante e sostenibile.

Si segnala, inoltre, che il primo vettore dello scalo di Napoli nel 2016 è stato

easyJet, con 2,3 milioni di passeggeri e con un'incidenza sul traffico totale passato dal 31,6% del 2015 al 33,2% nel 2016; il secondo è rappresentato da Alitalia che, con un'operatività di circa il 15%, ridotta rispetto all'anno precedente, garantisce solo una presenza minima sullo scalo di Napoli.

Sebbene queste percentuali di incidenza sul volume passeggeri non siano particolarmente significative, la Società, attraverso un'attenta analisi delle dinamiche del traffico passeggeri, punta alla diversificazione del portafoglio clienti verso compagnie low cost e internazionali.

### **RISCHIO CONNESSO ALL'ATTIVITÀ DELL'HANDLER AEROPORTUALE**

Il rischio di agitazioni sindacali del personale operante nelle società di handling, che forniscono assistenza a terra non solo ai vettori ma a tutti gli utenti aeroportuali, con conseguente interruzione del servizio e/o deterioramento dei livelli qualitativi dello stesso, è continuamente monitorato dalla Società. Le principali azioni poste in essere prevedono, al fine di mantenere alto il livello di qualità del servizio offerto, la realizzazione di un piano di incentivi erogati in base alla performance rilevata.

### **RISCHIO CONNESSO ALLA CONCORRENZA DI AEROPORTI LIMITROFI E SVILUPPO AV**

Negli ultimi anni il settore del trasporto aereo ha attraversato periodi critici non solo per le difficoltà economiche che hanno coinvolto alcuni dei principali vettori, ma anche per la diffusione di mezzi di trasporto alternativi, tra cui i collegamenti ferroviari ad alta velocità. In altri paesi europei questo tipo di trasporto rappresenta una realtà da decenni, in Italia si è affermata di recente, divenendo un competitor di quello aereo.

Sebbene l'alta velocità abbia ridotto notevolmente i tempi di percorrenza, i fattori che hanno generato questa concorrenza sono molteplici: collegamenti frequenti e puntuali, confort a bordo che garantisce elevati standard di qualità dei servizi offerti, tariffe particolarmente vantaggiose e aggressive.

A questa situazione si aggiunge la vicinanza di hub fortemente presenti sul mercato (per Napoli Roma Fiumicino), con effetti sia sul business aviation sia sulle attività commerciali. La Società, pertanto, si sta focalizzando sullo sviluppo del network attraverso la ricerca di nuovi operatori interessati a favorire la crescita del traffico passeggeri e a incrementare i collegamenti verso gli hub.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

---

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

Per la lettura dei dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, si rinvia alla lettura della Nota Integrativa.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Napoli, 24 marzo 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato  
*Dott. Armando Brunini*



# BILANCIO DELL'ESERCIZIO

RELAZIONE E BILANCIO  
AL 31.12.2016

**GES.A.C. S.p.A.**  
**Società Gestione Servizi Aeroporti Campani**

Capitale sociale € 26.000.000,00 int. versato

Sede Legale: Uffici Direzionali GESAC SNC  
Aeroporto di Capodichino - Napoli  
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n° 324314

Codice Fiscale e Iscrizione al Registro  
delle Imprese di Napoli al n. 0316609 063 3

Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis  
cod. civ. da parte di 2i Aeroporti S.p.A.  
C.F. 11188801002

## Stato patrimoniale ATTIVO

2016

2015

**B) IMMOBILIZZAZIONI**

<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.709.619	1.268.884
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.453.655	5.864.726
7) altre	58.035.061	54.702.325
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>62.198.335</b>	<b>61.835.935</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	4.168.103	2.016.281
2) impianti e macchinario	17.435	13.744
3) attrezzature industriali e commerciali	16.660	19.695
4) altri beni	28.704.540	27.280.249
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	1.120.154	1.923.907
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.026.892</b>	<b>31.253.876</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	10.516	10.516
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>10.516</b>	<b>10.516</b>
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.634	139.634
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>143.634</b>	<b>139.634</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>143.634</b>	<b>139.634</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>154.150</b>	<b>150.150</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>96.379.377</b>	<b>93.239.961</b>

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	16.468.006	14.157.573
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>16.468.006</b>	<b>14.157.573</b>
4) verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	295.048	295.048
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>295.048</b>	<b>295.048</b>
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.994	11.217
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>12.994</b>	<b>11.217</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.465	1.707.144
esigibili oltre l'esercizio successivo	200.593	200.593
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>446.058</b>	<b>1.907.737</b>
5-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.484	230.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.672.323	1.913.052
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>2.769.807</b>	<b>2.143.237</b>
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.595.106	1.055.426
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.868	371.101
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.683.974</b>	<b>1.426.527</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>21.675.887</b>	<b>19.941.339</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	21.949.482	21.891.427
2) assegni	37.000	800
3) danaro e valori in cassa	120.921	121.920
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>22.107.403</b>	<b>22.014.147</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>43.783.290</b>	<b>41.955.486</b>

**D) Ratei e risconti**

Ratei e risconti attivi	249.634	758.595
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>249.634</b>	<b>758.595</b>

**TOTALE ATTIVO**

**140.412.301**      **135.954.042**

## Stato patrimoniale PASSIVO

2016

2015

**A) PATRIMONIO NETTO**

<b>I - Capitale</b>	<b>26.000.000</b>	<b>26.000.000</b>
IV - Riserva legale	5.200.000	5.200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	13.555.590	13.555.590
Riserva avanzo di fusione	690.399	690.399
Varie altre riserve	1.970.147	1.970.149
<b>Totale altre riserve</b>	<b>16.216.136</b>	<b>16.216.138</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.490.818)	(1.780.557)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	577.460	445.303
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.727.837	12.616.586
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>61.230.615</b>	<b>58.697.470</b>

**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

2) per imposte, anche differite	872.121	1.325.124
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.557.779	1.835.803
4) altri	8.042.250	5.564.097
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>10.472.150</b>	<b>8.725.024</b>

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

**2.418.765**      **2.466.333**

**D) DEBITI**

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.875.000	1.875.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.500.000	19.375.000
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>19.375.000</b>	<b>21.250.000</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.092	14.750
<b>Totale acconti</b>	<b>52.092</b>	<b>14.750</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.349.785	21.384.026
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>20.349.785</b>	<b>21.384.026</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.664.245	1.104.060
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>2.664.245</b>	<b>1.104.060</b>
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.224.144	1.329.067
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>1.224.144</b>	<b>1.329.067</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	738.673	535.311
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>738.673</b>	<b>535.311</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.084.005	4.697.688
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>5.084.005</b>	<b>4.697.688</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.464.679	14.521.202
esigibili oltre l'esercizio successivo	816.423	751.340
<b>Totale altri debiti</b>	<b>16.281.102</b>	<b>15.272.542</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>65.769.046</b>	<b>65.587.444</b>

**E) Ratei e risconti**

Ratei e risconti passivi	521.725	477.771
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>521.725</b>	<b>477.771</b>

**TOTALE PASSIVO**

**140.412.301**      **135.954.042**



## CONTO ECONOMICO

2016

2015

<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.447.547	85.499.430
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	55.000	92.398
altri	3.681.534	1.215.307
Totale altri ricavi e proventi	3.736.534	1.307.705
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>98.184.081</b>	<b>86.807.135</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.088.018	970.531
7) per servizi	29.364.884	26.498.163
8) per godimento di beni di terzi	4.918.278	4.406.399
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	16.429.549	14.594.408
b) oneri sociali	3.778.069	4.266.948
c) trattamento di fine rapporto	1.055.213	967.066
d) trattamento di quiescenza e simili	354.939	350.354
e) altri costi	133.554	125.870
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>21.751.324</b>	<b>20.304.646</b>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.338.570	7.117.067
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.592.308	4.079.992
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	309.597	579.640
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>12.240.475</b>	<b>11.776.699</b>
12) accantonamenti per rischi	2.966.368	785.834
14) oneri diversi di gestione	1.700.668	1.539.536
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>74.030.015</b>	<b>66.281.808</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>24.154.066</b>	<b>20.525.327</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22	21
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>22</b>	<b>21</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>22</b>	<b>21</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(1.181.709)	(1.365.380)
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>(1.181.709)</b>	<b>(1.365.380)</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	888	(495)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+17-bis)</b>	<b>(1.180.799)</b>	<b>(1.365.854)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		
19) svalutazioni:		
b) di strumenti finanziari derivati	38.528	0
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>38.528</b>	<b>0</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>(38.528)</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>22.934.739</b>	<b>19.159.473</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.188.535	6.994.419
imposte relative a esercizi precedenti	97.940	39.517
imposte differite e anticipate	(1.079.573)	(491.049)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	0	0
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>8.206.902</b>	<b>6.542.887</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>14.727.837</b>	<b>12.616.586</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.727.837	12.616.586
Imposte sul reddito	8.206.902	6.542.887
Interessi passivi/(attivi)	1.180.799	1.365.854
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	16.662	(11.908)
<b>1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>24.132.200</b>	<b>20.513.419</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</b>		
Accantonamenti ai fondi	4.021.581	2.046.080
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.930.878	11.197.059
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie di strumenti finanziari	38.528	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	835.975	502.376
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</b>	<b>16.826.962</b>	<b>13.745.515</b>
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>40.959.162</b>	<b>34.258.934</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	-
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(2.620.030)	3.881.668
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	(4.053.678)	2.964.620
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	508.961	(325.454)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	45.160	10.873
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(772.039)	7.352.175
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(6.891.626)</b>	<b>13.883.882</b>
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>34.067.536</b>	<b>48.142.816</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(696.558)	(773.990)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.104.379)	(10.565.106)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.135.017)	(2.238.330)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(7.935.954)</b>	<b>(13.577.426)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>26.131.582</b>	<b>34.565.390</b>

	31.12.2016	31.12.2015
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(7.700.970)	(7.688.119)
Disinvestimenti	1.008	42.452
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(3.462.673)	(10.475.231)
Disinvestimenti	0	27.909
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(4.000)	(2.547)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>(11.166.635)</b>	<b>(18.095.536)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche	0	0
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	0	0
	(2.371.691)	(2.480.269)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(12.500.000)	(15.500.000)
<b>Flusso finanziari derivanti dall'attività di finanziamento ©</b>	<b>(14.871.691)</b>	<b>(17.980.269)</b>
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	93.256	(1.510.415)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari	21.891.427	23.440.064
Assegni	800	-
Denaro e valori in cassa	121.920	84.498
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.014.147	23.524.562
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari	21.949.482	21.891.427
Assegni	37.000	800
Denaro e valori in cassa	120.921	121.920
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>22.107.403</b>	<b>22.014.147</b>
Di cui non liberamente utilizzabili		

# NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

La G.E.S.A.C., Società Gestione Servizi Aeroporti Campani, opera sullo scalo di Napoli Capodichino dal 1 novembre 1980.

Nel 1991 ne aveva ottenuto la gestione parziale ventennale avendo stipulato con il Ministero dei Trasporti, Direzione Generale Aviazione Civile, la convenzione definitiva.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto dell'11 marzo 2003, ha approvato la convenzione stipulata tra l'ENAC e la Società per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino, la cui durata è di quaranta anni, decorrenti dal 12 febbraio 2003.

L'oggetto principale della propria attività consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.

Per ulteriori informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione.

## Le principali novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e le conseguenti modifiche ai principi OIC

Il Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 205 del 4 settembre 2015, ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati ed alle relative relazioni delle società di capitali. Il Decreto è entrato in vigore il 19 settembre 2015 ed i suoi contenuti normativi sono applicabili a partire dagli esercizi sociali con inizio dal 1 gennaio 2016. L'art. 12 del D.Lgs. 139/2015 prevede quanto segue:

- Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.
- Le modificazioni previste dal presente decreto all'articolo 2426, comma 1, numeri 1), 6) e 8), del codice civile, possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.
- L'Organismo italiano di contabilità aggiorna i principi contabili nazionali di cui all'articolo 9-bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, sulla base delle disposizioni contenute nel presente decreto.

Inoltre, sebbene il Decreto non contenga alcuna disposizione fiscale, le novità introdotte potranno avere effetti fiscali di cui si dovrà tenere conto nella redazione dei bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2016.

In virtù di tali cambiamenti normativi, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha posto in essere un estensivo piano di attività per integrare e modificare l'insieme dei Principi Contabili Nazionali (PCN) vigenti al fine principale di recepire le nuove disposizioni di legge ed aggiornare, di conseguenza, i principi emessi nel 2014. Tale attività si è completata con la pubblicazione dei principi contabili aggiornati avvenuta in data 22 dicembre 2016.

In particolare, le novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/2015 che interessano il bilancio della G.E.S.A.C. riguardano:

- I postulati di bilancio (introduzione del principio di rilevanza e di rilevazione e presentazione delle voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto);
- L'aggiornamento degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico: eliminazione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale, eliminazione delle voci destinate alle partite straordinarie nel conto economico, introduzione di specifiche voci per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati, introduzione di specifiche voci per la rilevazione dei saldi verso le cosiddette imprese "sottoposte al controllo della controllante", ecc.
- La modalità di rilevazione e valutazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati, con espliciti rimandi, per gli aspetti definitori, a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali;
- Introduzione del concetto di costo ammortizzato nella valutazione di debiti e crediti e titoli immobilizzati, con espliciti rimandi, per gli aspetti definitori, a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali;
- Il contenuto e la forma della nota integrativa (indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali, indicazione della natura e degli effetti dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ecc.);
- L'introduzione del rendiconto finanziaria-

rio tra i prospetti obbligatori di bilancio;

In relazione a quest'ultimo punto l'articolo 2423 del Codice Civile, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, sancisce che il rendiconto finanziario debba essere inserito fra gli schemi obbligatori di bilancio.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide, inoltre, comprendono anche depositi bancari e postali, assegni e denaro e valori in cassa espressi in valuta estera.

Infine, il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari). In particolare la Società adotta per i propri schemi di bilancio il rendiconto finanziario determinato con il metodo indiretto.

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali emanati dal OIC.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto conformemente allo schema previsto dall'art. 2424 e con i criteri di cui all'art. 2424-bis C.C.), dal conto economico (predisposto conformemente allo schema di cui all'art. 2425 e con i criteri di cui all'art. 2425-bis C.C.), dal rendiconto finanziario (predisposto conformemente allo schema previsto dall'art. 2425 ter) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 C.C., integrati ed interpretati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli esperti contabili così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, sono i seguenti:

### Strumenti finanziari derivati

#### 1. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore

##### 1.1 Determinazione del *fair value* di strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*). Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifici modelli e tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) generalmente accettate dalle prassi di mercato che massimizzano input osservabili sul mercato.

La valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, in conformità con il principio contabile OIC 32, dovrebbe tener conto del rischio di credito delle parti del contratto e di

eventuali garanzie prestate da entrambe le parti ovvero eventuali accordi di compensazione. Se non vi sono indicazioni che tale rischio di credito sia rilevante può essere escluso dalla stima del *fair value*.

##### 1.2 *Fair value measurement*

Per tutte le valutazioni al *fair value* e per la relativa informativa integrativa, così come richieste o consentite dai principi contabili nazionali, la Società applica l'OIC 32.

Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale l'entità ha accesso.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dello strumento finanziario derivato, assumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

#### 2. Categorie di strumenti derivati

##### 2.1 Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito (*underlying*), quale tasso d'interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- che è regolato ad una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del *fair value* positivo o negativo e sono

valutati al *fair value* rilevato a conto economico, ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

In particolare si possono identificare due principali macro categorie di derivati:

- a) derivati che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio soddisfano i requisiti imposti dal principio contabile per il trattamento in regime di copertura, e sono designati di "copertura". Tale categoria consente a sua volta di suddividere i derivati in base al rischio oggetto di copertura. Nello specifico per la copertura del rischio d'interesse G.E.S.A.C. provvede a stipulare contratti di strumenti finanziari derivati, al fine di stabilizzare gli oneri finanziari netti;
- b) derivati che, pur essendo stati posti in essere con l'intento di copertura di business, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili e non sono, quindi, classificati in regime di copertura. Si evidenzia come la Società non stipuli contratti derivati a fini speculativi.

## Premessa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice Civile.

Il passaggio dei saldi della contabilità generale, espressa in cifre decimali, al Bilancio è effettuato utilizzando il criterio dell'arrotondamento. I saldi delle differenze di arrotondamento sono imputati ad una riserva di patrimonio netto, se relativi ad elementi dello Stato Patrimoniale, altrimenti sono iscritti in apposita voce del Conto Economico. Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato il corrispondente importo del Bilancio dell'esercizio precedente. Laddove necessario, le voci del precedente esercizio sono state adattate e rese comparabili; di tali eventuali riclassifiche si dà evidenza nella Nota Integrativa, nel corso del commento alle singole voci del Bilancio.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello Stato Patrimoniale, né nel Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per l'analisi del contenuto delle singole voci di Bilancio, sono stati predisposti schemi e tabelle nel corpo della Nota Integrativa.

Dell'esistenza di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, si dà informazione in sede di commento alle voci del Bilancio in cui sono iscritti i beni.

In Bilancio vi sono oneri pluriennali accessori a finanziamenti imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, e non vi sono crediti in valuta diversa dall'Euro.

Si è, altresì, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della redazione del Bilancio.

La Società ha rinnovato, in qualità di società consolidata, con opzione valida sino all'esercizio 2016, l'opzione di adesione alla procedura del Consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 che vede quale consolidante la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. Pertanto, il debito per imposta IRES

di competenza dell'esercizio, al netto dei crediti per gli acconti versati alla consolidante ed alle ritenute subite nell'esercizio, sono esposti nella voce "Debiti verso controllanti", se il saldo di tali voci evidenzia un debito, mentre nel caso in cui il saldo evidenzi un credito, sono iscritti nella voce "Crediti verso controllanti".

Si fa presente, infine, che le voci del Conto Economico contraddistinte sia dalle lettere maiuscole dell'alfabeto sia dai numeri arabi non sono iscritte in progressione poiché si è inteso conservare, per quanto possibile, pur abolendo le voci con saldo zero per l'esercizio in commento e per il precedente, la numerazione disposta dal Codice Civile.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione ed i rapporti con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

MMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	B I	€ 62.198.335
-----------------------------	-----	--------------

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale. In particolare, sono iscritti sia gli investimenti ultimati ed entrati in funzione entro la data di chiusura dell'esercizio, e che riverberano il loro effetto economico sull'esercizio in commento e su quelli successivi, sia gli investimenti non ancora ultimati (immobilizzazioni in corso ed acconti), per i quali si procederà al calcolo degli ammortamenti a partire dall'esercizio di loro completamento e di partecipazione al conseguimento dei ricavi aziendali.

Gli ammortamenti sono calcolati in relazione alla stima della residua possibilità di utilizzazione dei beni e/o diritti cui si riferiscono, in base a piani di ammortamento sistematici.

L'esposizione in Bilancio è al netto dei fondi di ammortamento maturati a tutto il 31 dicembre 2016.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esista un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisizione di immobilizzazioni sono iscritti a diretta riduzione del costo delle opere realizzate sulle infrastrutture aeroportuali detenute in concessione cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento di concessione. Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti per la realizzazione di investimenti aeroportuali tutt'ora in funzione risulta pari ad € 67.980.993 e che il valore delle Immobilizzazioni Immateriali al lordo dei suddetti contributi ammonta ad € 215.522.978.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle movimentazioni che sono intervenute nelle immobilizzazioni immateriali.

### Tabella riepilogativa delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali

	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	10.122.544	5.864.726	123.853.745	139.841.015
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.853.660)		(69.151.420)	(78.005.080)
Svalutazioni				
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.268.884</b>	<b>5.864.726</b>	<b>54.702.325</b>	<b>61.835.935</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	667.459	1.331.784	6.103.164	8.102.407
Riclassifiche (del valore di bilancio)	537.333	(4.723.375)	4.186.042	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(11.358)	(19.480)	(252.837)	(283.675)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(752.699)		(6.703.633)	(7.456.332)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				0
<b>Totale variazioni</b>	<b>440.735</b>	<b>(3.411.071)</b>	<b>3.332.736</b>	<b>362.400</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	11.306.500	2.453.655	133.781.830	147.541.985
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.596.881)		(75.746.769)	(85.343.650)
Svalutazioni				
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.709.619</b>	<b>2.453.655</b>	<b>58.035.061</b>	<b>62.198.335</b>

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili **B I 4** **€ 1.709.619**

Tale voce, che nell'esercizio precedente era iscritta in bilancio per € 1.268.884, accoglie gli oneri sostenuti per l'acquisto di diritti di utilizzo delle licenze d'uso dei software aziendali e i successivi relativi adeguamenti. In particolare si segnala che, nel corso dell'anno, sono entrati in esercizio: il sistema di monitoraggio GPS dei mezzi rampa, le piattaforme CRM (Customer Relation Management), ACDM (Airport Collaborative Decision Making), quelle per la gestione integrata degli impianti e per il digital e-commerce. Tra gli altri investimenti di natura informatica si segnalano: l'acquisizione di un sistema di monitoraggio dei tempi di attesa al controllo passaporti in arrivo, l'upgrade del

software di lettura automatica delle carte di imbarco, con indirizzamento alle linee di controllo security e calcolo del waiting time, e lo sviluppo di moduli software mirati alla riduzione dell'utilizzo di carta nell'ambito delle procedure/processi aziendali. La voce accoglie inoltre gli acquisti delle licenze software di base e gli adeguamenti annuali del sistema ERP Oracle, inclusa l'implementazione del modulo per la fatturazione automatica dei banchi check-in e dei tesserini aeroportuali. Tali spese aventi utilità pluriennale sono state ammortizzate con aliquota del 20%.

#### Immobilizzazioni in corso e acconti **B I 6** **€ 2.453.655**

Questa posta accoglie principalmente gli acconti versati dalla G.E.S.A.C. alle imprese appaltatrici per lavori in corso di realizzazione sulle infrastrutture aeroportuali detenute in regime di concessione. Il decremento rispetto all'esercizio 2015, pari ad € 3.411.071, riflette la riduzione dovuta al completamento, nel corso dell'anno, di alcuni importanti investimenti, che è stata in parte compensata da nuovi investimenti in corso di esecuzione. In particolare si segnala che, nell'esercizio, sono stati avviati i lavori di adeguamento ICAO della Taxiway Nord, della variante perimetrale e del bypass, i lavori di ristrutturazione del II piano della Palazzina Uffici Direzionali e di ampliamento delle aree in sub-concessione all'operatore catering Airchef. Risultano anche in corso, fra gli altri, la realizzazione dell'isola ecologica per il deposito temporaneo dei rifiuti e l'allestimento del percorso archeologico nel Terminal. Come detto sopra, la voce in esame risulta ridotta degli importi relativi ai lavori ultimati per la descrizione dei quali si rimanda al commento delle voci Altre immobilizzazioni immateriali e Concessioni, licenze e marchi e diritti simili.

#### Altre immobilizzazioni immateriali **B I 7** **€ 58.035.061**

Questa posta, che registra un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di € 3.332.736, accoglie principalmente i costi di ampliamento, di ammodernamento e di manutenzione non ricorrente per lavori realizzati mediante contratti di appalto su cespiti detenuti in regime di concessione.

L'ammortamento è stato effettuato considerando il ragionevole periodo di utilità economica futura dei singoli investimenti e, comunque, entro i limiti di durata della concessione. La parte riferita a lavori di ampliamento delle aree in concessione è stata ammortizzata in funzione del ragionevole periodo di utilizzo dei beni, stimato in venti anni, con aliquota di ammortamento pari al 5%, mentre la restante parte, relativa sostanzialmente ad interventi di miglioramento e riadattamento di beni già esistenti, è stata ammortizzata con l'aliquota del 20%. Infine si segnala che, per l'investimento della "perimetrale aeroportuale" effettuato nell'anno 2006, pari ad € 1.282.874, è stata applicata l'aliquota del 3,33% in considerazione della stima della vita utile del cespite in oggetto.

Nel corso dell'esercizio sono stati completati alcuni importanti investimenti quali: l'estensione della sala arrivi ai- rside, il convogliamento delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, l'adeguamento sismico della Palazzina Pegaso e della Caserma dei Vigili del Fuoco, la riqualifica dell'area check-in, la manutenzione straordinaria della strip e l'estensione della Gateroom 15. È stata consegnata all'operatore handling l'area autobotti realizzata per il rifornimento di carburante sull'airfield, ed è stata effettuata la manutenzione straordinaria dei fognoli della pista, dello stand 50 e del sistema di raccolta delle acque della pista. In aggiunta ad altri interventi sulla pavimentazione di piazzole, pista e raccordi, sono stati realizzati interventi minori di manutenzione straordinaria di natura civile/infrastrutturale sugli edifici in concessione.

In questa voce sono iscritti inoltre, per € 438.285, gli oneri pluriennali accessori al Contratto di Finanziamento a

cui la G.E.S.A.C. ha aderito in data 19 gennaio 2011, costituiti da commissioni up front per € 625.000, da consulenze legali, dall'imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo erogato e da una waiver fee pari a euro 75.000, sostenuta nell'esercizio 2015, avendo le Banche Finanziatrici convenuto di apportare alcune modifiche al Contratto di Finanziamento medesimo, ivi incluse le modifiche al pricing e l'estensione per ulteriori 5 anni della durata della Linea di Credito Revolving. La G.E.S.A.C. ha aderito a tale accordo in data 22 maggio 2015.

Gli oneri connessi alla Linea di Credito Revolving sono stati ammortizzati per il periodo di disponibilità del finanziamento, intercorrente tra la data della prima erogazione ed il 17 dicembre 2015, per gli importi erogati prima della modifica del Contratto di Finanziamento, ed il 22 maggio 2020, per gli importi erogati successivamente; la ripartizione degli oneri della Linea di Credito Investimenti risulta, invece, in linea con il piano di ammortamento del finanziamento medesimo (data di scadenza finale 5 giugno 2025).

Secondo quanto previsto dall'OIC 24 nella voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" non è più possibile capitalizzare i costi di transazione per l'apertura di finanziamenti, in quanto tali poste secondo quanto previsto dall'OIC 19 dovrebbero essere valutate al costo ammortizzato. L'OIC 19, tuttavia, permette in deroga di applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. In questo caso la società continua a classificare i costi accessori ai finanziamenti tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzare tali costi in conformità al precedente principio, come previsto al paragrafo 107 OIC 24.

---

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

**B II**

**€ 34.026.892**

---

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni di proprietà e da beni "gratuitamente devolvibili" allo scadere della concessione dell'esercizio dell'attività aeroportuale nello scalo di Napoli, sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisto di beni strumentali, sono iscritti a diretta riduzione del costo dei beni cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento di concessione.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ed alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, in base ad aliquote costanti determinate in funzione della vita utile stimata dei beni. Per i beni acquistati nell'esercizio, le aliquote adottate sono ridotte in proporzione al periodo di utilizzo.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati in base al minore periodo tra la loro residua vita utile e la scadenza della concessione, al termine della quale dovranno essere devoluti gratuitamente all'Ente concedente.

I cespiti di periodico rinnovamento e di modesto valore unitario (inferiore ad € 516,45) sono interamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

L'esposizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali è al netto dei fondi di ammortamento maturati a tutto il 31 dicembre 2016.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si ripristina il valore originario. La Società, infatti, valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione

soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Le spese per manutenzioni ricorrenti sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute; le spese per manutenzioni straordinarie, aventi cioè natura incrementativa del valore e/o della durata economico-tecnica dei beni, sono capitalizzate ed ammortizzate in base all'aliquota del cespito cui sono riferite e tenendo conto della residua vita utile del bene.

Si precisa, anche per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 72/83, che su nessuno dei beni iscritti in Bilancio è stata operata alcuna svalutazione e/o rivalutazione nel corso degli anni precedenti, né nell'esercizio in commento.

Le immobilizzazioni materiali registrano, complessivamente, un incremento netto di € 2.773.016 rispetto al precedente esercizio, generato dal saldo delle nuove acquisizioni di cespiti, al netto della contabilizzazione delle quote d'ammortamento di periodo.

Tra i principali investimenti completati dalla Società nel corso dell'anno si segnala il perfezionamento dell'acquisto di un terreno in area esterna al sedime aeroportuale e la realizzazione, sullo stesso, di un parcheggio destinato al profilo tariffario low cost. Si segnalano inoltre: il completamento della Zona a Traffico Controllato, la manutenzione straordinaria delle Torri Faro in Apron 2 e P1, il miglioramento dell'operatività e della flessibilità dell'HBS, l'acquisto della prima tranches di nuove sedute per il terminal e l'attuazione del Piano advertising nel Forecourt. Tra gli interventi di innovazione tecnologica realizzati nel corso dell'anno i più rilevanti hanno riguardato l'automazione di ulteriori 4 linee di controllo security e l'implementazione del sistema di self bag drop, per l'avvio della fase di sperimentazione, sui primi 2 banchi check-in.

Tra le immobilizzazioni materiali iscritte nella presente voce rientrano l'adeguamento impiantistico, le forniture per l'arredo e la dotazione tecnologica relative all'intervento di estensione degli arrivi air side e di riqualifica dell'area check-in.

Trovano iscrizione tra le immobilizzazioni materiali in corso i costi ad oggi sostenuti per la progettazione della centrale di produzione termofrigorifera, per la sostituzione del sistema di storage e back-up informatico, per le demolizioni e riprotezioni propedeutiche allo spostamento del Polo e per la realizzazione della nuova area handling. Tra le immobilizzazioni materiali in corso vi sono anche gli adeguamenti impiantistici relativi alla ristrutturazione del II Piano della Palazzina Uffici Direzionali.

Sugli immobili di proprietà della G.E.S.A.C. non sono iscritte garanzie reali in favore di terzi.

Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti risulta pari ad € 12.287.432 e che il costo storico delle Immobilizzazioni Materiali al lordo dei contributi ricevuti ammonta ad € 95.611.592.

Il prospetto riportato alla pagina successiva evidenzia le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, specificandone la composizione e le aliquote utilizzate per lo stanziamento delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZ. MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	4.910.947	2.080.131	369.363	66.683.064	1.923.907	75.967.412
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.894.666)	(2.066.387)	(349.668)	(39.402.815)	0	(44.713.536)
Svalutazioni						
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.016.281</b>	<b>13.744</b>	<b>19.695</b>	<b>27.280.249</b>	<b>1.923.907</b>	<b>31.253.876</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	2.110.173	11.185	0	4.469.561	876.984	7.467.903
Riclassifiche (del valore di bilancio)	219.235			1.461.502	(1.680.737)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(80.289)		(80.289)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(177.586)	(7.494)	(3.035)	(4.426.484)	0	(4.614.599)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
<b>Totale variazioni</b>	<b>2.151.822</b>	<b>3.691</b>	<b>(3.035)</b>	<b>1.424.290</b>	<b>(803.753)</b>	<b>2.773.015</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	7.240.355	2.091.316	369.362	72.502.973	1.120.154	83.324.160
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.072.252)	(2.073.881)	(352.702)	(43.798.433)	0	(49.297.268)
Svalutazioni						
<b>Valore di bilancio</b>	<b>4.168.103</b>	<b>17.435</b>	<b>16.660</b>	<b>28.704.540</b>	<b>1.120.154</b>	<b>34.026.892</b>

Per maggiore chiarezza espositiva, di seguito si riporta un prospetto che mette in evidenza i "Beni gratuitamente devolvibili", inclusi nella voce "Altre Immobilizzazioni Materiali".

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	31/12/16
Mezzi e attrezzature di rampa in concessione	298.731
F.do amm.to mezzi e attrezzature di rampa in concessione	(250.361)
Impianti ordinari in concessione	34.412.608
F.do ammortamento impianti ordinari in concessione	(18.765.498)
Impianti specifici in concessione	12.953.514
F.do ammortamento impianti specifici in concessione	(7.215.774)
Automezzi strumentali in concessione	134.893
F.do ammortamento automezzi strumentali in concessione	(112.468)
Mobili e arredi in concessione	3.929.088
F.do ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio in concessione	(2.688.469)
Sistemi elettronici in concessione	6.510.662
F.do ammortamento sistemi elettronici in concessione	(4.915.033)
Attrezzatura varia e minuta in concessione	296.731
F.do ammortamento attrezzatura varia e minuta in concessione	(146.046)
Costruzioni leggere in concessione	1.090.177
F.do ammortamento costruzioni leggere in concessione	(1.177.522)
Fabbricati industriali in concessione	1.708.988
F.do ammortamento fabbricati industriali in concessione	(828.825)
Terreni in concessione	2.544.421
<b>Totale</b>	<b>27.779.817</b>

<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>B III</b>	<b>€ 154.150</b>
-------------------------------------	--------------	------------------

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di natura durevole.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

<b>Partecipazioni</b>	<b>B III 1</b>	<b>€ 10.516</b>
-----------------------	----------------	-----------------

La voce "Partecipazioni in altre imprese", che non ha subito alcuna variazione rispetto allo scorso esercizio, accoglie per € 516 il valore della quota del fondo consortile (pari allo 0,45% del fondo consortile) sottoscritto in esercizi precedenti dalla GE.S.A.C. nel Consorzio COSILA - il cui scopo è di fornire supporto e consulenza agli associati, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dalla legislazione vigente-, e per € 10.000 il valore delle azioni della Banca Popolare di Sviluppo (oggi Banca Regionale di Sviluppo S.p.A.) sottoscritte e versate dalla GE.S.A.C. in sede di costituzione della Società.

	PARTECIPAZ. IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZ. IN IMPRESE COLLEGATE	PARTECIPAZ. IN IMPRESE CONTROLLANTI	PARTECIPAZ. IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZ.
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo			10.516		10.516
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
<b>Valore di bilancio</b>			<b>10.516</b>		<b>10.516</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni					
Decrementi per alienazioni					
Svalutazioni					
Rivalutazioni					
Riclassifiche					
Altre variazioni					
<b>Totale variazioni</b>			<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo			10.516		10.516
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
<b>Valore di bilancio</b>			<b>10.516</b>		<b>10.516</b>

<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	<b>B III 2</b>	<b>€ 143.634</b>
--	----------------	------------------

I crediti immobilizzati verso terzi, che accolgono i depositi cauzionali al netto del fondo svalutazione di € 2.500, registrano un lieve incremento rispetto al 2015 pari a € 4.000.

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione dei crediti per area geografica, in quanto ritenuta non significativa.

<b>CREDITI</b>	<b>CII</b>	<b>€ 21.675.887</b>
----------------	------------	---------------------

I crediti sono iscritti in Bilancio al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con

	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE CONTROLLATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE COLLEGATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE CONTROLLANTI	CREDITI IMMOBILIZZATI VS ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
Valore di inizio esercizio				139.634	139.634
Variazioni nell'esercizio				4.000	4.000
<b>Valore di fine esercizio</b>				<b>143.634</b>	<b>143.634</b>
Quota scadente oltre 5 anni					

una prudentiale svalutazione. I crediti esigibili oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in Bilancio. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo riferiti ad operazioni sorte a decorrere dal 1° gennaio 2016, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i crediti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale.

	CREDITI VS CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS IMPRESE CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Valore di inizio esercizio	14.157.573	295.048	11.217	1.907.737	2.143.237	1.426.527	19.941.339
Variazione nell'esercizio	2.310.433		1.777	(1.461.679)	626.570	257.447	1.734.548
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>16.468.006</b>	<b>295.048</b>	<b>12.994</b>	<b>446.058</b>	<b>2.769.807</b>	<b>1.683.974</b>	<b>21.675.887</b>
Quota scadente oltre 5 anni							

DESCRIZIONE	31/12/16
<b>Crediti verso clienti:</b>	
Crediti verso clienti	17.470.453
Fondo svalutazione	(2.251.732)
Fatture da emettere	1.403.083
Note credito da emettere	(154.798)
	<b>16.467.006</b>
Crediti verso controllanti	295.048
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.994
Crediti tributari	446.058
Imposte anticipate	2.769.807
Crediti verso altri	2.643.407
Fondo svalutazione crediti v/altri	(959.433)
<b>TOTALE VOCE C II</b>	<b>21.674.887</b>

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con clienti esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo la maggioranza degli operatori esteri stabili organizzazioni in Italia.

**Crediti verso clienti** **C II 1** **€ 16.468.006**

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti originati da operazioni commerciali relative alla gestione operativa. Il saldo include anche i crediti per prestazioni completate alla data di riferimento del Bilancio, ma non ancora fatturate ai clienti, ed i debiti nei confronti di clienti per note credito da emettere. L'esposizione in Bilancio dei crediti verso clienti è al netto del relativo fondo di svalutazione prudentemente accantonato per fronteggiare il rischio di perdite potenziali, così da ricondurre il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzazione. L'incremento del saldo rispetto al precedente esercizio è attribuibile all'aumento dei ricavi. La movimentazione del fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio in commento è stata la seguente:

<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>2.230.315</b>
- Utilizzo per chiusure transattive	(159.203)
- Utilizzo per procedure concorsuali	(16.545)
- Utilizzo per perdite	(112.432)
+ Accantonamento dell'esercizio	309.597
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>2.251.732</b>

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad € 309.597, si è reso necessario al fine di adeguare il valore del fondo al complessivo rischio di inesigibilità dei crediti commerciali determinato, a seguito di un'analisi delle posizioni creditizie con particolare riguardo all'anzianità ed all'entità dei crediti, alle azioni di recupero intraprese ed alla situazione economico-patrimoniale dei debitori. Gli utilizzi sono stati generati dall'apertura di procedure concorsuali nei confronti di alcuni clienti, dalla chiusura transattiva di rapporti commerciali con alcuni sub-concessionari ed, infine, dall'impossibilità di recupero di alcune posizioni in considerazione dell'eccessiva onerosità delle procedure da esperire, con particolare riguardo a crediti di importi modesti.

Si segnala che, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento che sarà di seguito commentato, la GE.S.A.C. ha ceduto a favore delle banche finanziatrici alcuni crediti commerciali.

**Crediti verso controllanti** **C II 4** **€ 295.048**

Tale voce, che non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente, accoglie il credito per il rimborso dell'IRES generato dal recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2011, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011. Si segnala che per l'annualità 2011 il soggetto titolato ad ottenere il rimborso dall'Erario è la 2i Aeroporti S.p.A. in qualità di consolidante ai fini della liquidazione dell'IRES, la quale procederà a rimborsare la quota spettante alla GE.S.A.C. una volta incassato il predetto credito. L'iscrizione di tale posta è stata effettuata in quanto, in data 8 marzo 2013, è stato compilato e trasmesso all'Agenzia delle Entrate l'apposito modello per l'istanza di rimborso; esistono quindi i presupposti di certezza e determinabilità dell'importo del rimborso da ricevere. Tale credito è stato iscritto tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto si ritiene che l'esecuzione del rimborso da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio.

**Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** **C II 5** **€ 12.994**

La voce in esame, non presente nel bilancio del precedente esercizio, in quanto introdotta nell'art. 2424 cod. civ. in seguito alle modifiche apportate dal D.lgs. 139/2015, accoglie il credito verso la SAGAT S.p.A., società correlata, essendo la 2i Aeroporti S.p.A. controllante indiretta della GE.S.A.C., in possesso del 54,88% del suo capitale sociale. Per rendere comparabile questo valore con quello dell'esercizio precedente, si è proceduto a riclassificare in questa voce il credito al 31 dicembre 2015 di € 11.217 verso la Software Design S.p.A., società correlata, essendo la 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., controllante della GE.S.A.C., in possesso del 54% del suo capitale

sociale, che nel bilancio del precedente esercizio era iscritta alla voce "Crediti verso altri".

<b>Crediti tributari</b>	<b>C II 5-bis</b>	<b>€ 446.058</b>
--------------------------	-------------------	------------------

La voce in esame accoglie principalmente il credito verso l'Erario per l'IVA risultante dalla dichiarazione annuale per il 2016, pari ad € 231.798, che sarà utilizzato a riduzione dei versamenti periodici dell'anno 2017; il credito per il rimborso forfetario dell'IVA detraibile relativa alle spese di utilizzo di auto sociali richiesto nell'esercizio 2007 ai sensi del Decreto Legge n. 258/06, pari ad € 17.810 per il quale nel mese di marzo 2013 è stata depositata presso l'Agenzia delle Entrate istanza di sollecito al rimborso; il credito per il rimborso dell'IVA addebitata all'INPS sulle fatture emesse per l'aggio spettante alla G.E.S.A.C. sull'incasso delle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, per € 10.176; ed infine il credito IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2010 ai sensi del citato art.2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011, pari ad € 172.607. Tali due rimborsi IVA ed IRES sono stati iscritti tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto, si ritiene che l'esecuzione dei rimborsi da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio. Per l'annualità 2010 il rimborso della maggiore IRES pagata sarà riconosciuto direttamente alla G.E.S.A.C., non essendo operativa per tale annualità alcuna opzione per la tassazione di gruppo.

Il decremento rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2015 pari a € 1.461.679 è relativo principalmente all'assenza alla data di chiusura del bilancio di crediti IRAP. Alla chiusura dell'esercizio 2015, infatti, dalla bozza di dichiarazione annuale emergeva un credito IRAP pari a € 1.394.299 che, pertanto, era iscritto nella voce in esame. Tale credito era stato originato dalla riduzione del carico fiscale per IRAP generato dalla deduzione integrale del costo sostenuto per il personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, previsto dalla Legge di Stabilità 2015, con decorrenza dal 1 gennaio 2015, e dal versamento di acconti su base storica che tenevano conto della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2014 in occasione della cessione dell'immobile ex Alenia in favore del Comune di Napoli.

<b>Imposte anticipate</b>	<b>C II 5-ter</b>	<b>€ 2.769.807</b>
---------------------------	-------------------	--------------------

Le imposte anticipate, generate da stanziamenti a fondi tassati (€ 2.672.323) e da oneri la cui deducibilità dal reddito imponibile è rinviata a futuri esercizi a norma di legge (€ 97.484), sono state determinate mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 24%. In seguito alla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016 approvata in via definitiva dal Senato il 22 dicembre 2015, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, si è proceduto inoltre a rettificare le attività per imposte anticipate già iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, relative alle differenze temporanee non si sono riversate nell'esercizio.

L'iscrizione di tali attività è stata effettuata e/o mantenuta in quanto si ritiene, con ragionevole certezza, che negli esercizi futuri in cui le differenze temporanee si riverseranno, esisteranno redditi imponibili di importo tale da consentire il loro integrale recupero.

Di seguito si riporta un prospetto che mette in evidenza la movimentazione delle imposte anticipate:

<b>Oneri con deducibilità rinviata a futuri esercizi</b>	
--	--

Saldo al 31/12/2015	92.682
Giro a Conto Economico	(91.083)
Rettifica per adeguamento aliquota IRES	(204)
Accantonamento esercizio	96.089

<b>Totale oneri con deducibilità rinviata a futuri esercizi</b>	<b>97.484</b>
---	---------------

<b>Accantonamenti a fondi</b>	
-------------------------------	--

Saldo al 31/12/2015	2.050.555
Giro a Conto Economico	(85.901)
Rettifica per adeguamento aliquota IRES	(56.098)
Accantonamento esercizio	763.767

<b>Totale accantonamenti a fondi</b>	<b>2.672.323</b>
--------------------------------------	------------------

<b>Crediti verso altri</b>	<b>C II 5-quater</b>	<b>€ 1.683.974</b>
----------------------------	----------------------	--------------------

Il saldo esposto in bilancio è così composto:

- > Credito verso l'Agenzia delle Entrate, pari ad € 1.409.810, relativo per € 830.381 a somme corrisposte a titolo provvisorio in relazione ad un avviso di accertamento emesso ai fini delle imposte dirette e dell'IVA riferito all'esercizio 2001/2002, contro il quale la G.E.S.A.C. aveva proposto ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, e attualmente incardinato presso la Corte di Cassazione. La voce ha subito un incremento di € 579.429 per il pagamento a titolo provvisorio della cartella 07177201600002113000, emessa in seguito al deposito della sentenza n. 1071/18/15 del 13/1/2015, con cui la CTR di Napoli aveva accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in merito alla rettifica della dichiarazione IVA dell'anno d'imposta 2008, contestata dalla G.E.S.A.C. Anche contro tale sentenza la Società ha proposto ricorso per Cassazione, ritenendo la sentenza viziata in punto di legittimità oltre che nel merito. Il pagamento delle somme è pertanto ripetibile;
  - > Credito verso Equitalia Polis S.p.A. per la riscossione provvisoria di un accertamento impugnato presso la Commissione Tributaria, pari ad € 22.272, effettuata mediante pignoramento di un contributo riconosciuto dall'ENAC ai sensi della Convenzione n. 67 del 31 luglio 2003 sul progetto PON relativo alla "realizzazione piazzale aviazione generale", oggetto di pignoramento;
  - > Credito verso INPS per € 18.430, relativo all'aggio pari allo 0,25% degli importi incassati dai vettori e riversati all'ente di previdenza, a titolo di ristoro delle spese di riscossione e comunicazione dell'addizionale sui diritti d'imbarco passeggeri, ai sensi della Legge n. 92/2012. Tale importo si riferisce principalmente al periodo 18 luglio 2012 – 30 giugno 2013, per il quale è stata emessa regolare fattura che non risulta incassata alla data di chiusura del presente Bilancio;
- Credito verso la società M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A., concessionaria del Comune di Napoli per la progettazione e la costruzione della Linea 1 della Metropolitana, per € 54.687 a titolo di occupazione di alcune aree di proprietà della G.E.S.A.C. e necessarie per l'esecuzione dei lavori;

- > Crediti verso il personale dipendente per € 59.408;
- > Acconti per servizi per € 95.948;
- > Crediti verso la Regione Campania per € 11.653 a titolo di commissione pari all'1,2% sull'IRESA - Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili incassata dai vettori e riversata all'Ente beneficiario;
- > Altri crediti diversi di importo unitario poco significativo per complessivi € 11.766.

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce in esame comprendeva anche il credito verso il Ministero dei Trasporti e Aviazione Civile e sue Direzioni locali per un totale di € 355.788, già al netto del fondo svalutazione pari ad € 603.646, relativi a proventi per i servizi in appalto prestati dalla Società per conto della Direzione locale fino al 1991. Nel corso dell'esercizio in commento si è proceduto a riclassificare nel Fondo Svalutazione Crediti verso Altri il medesimo importo precedentemente rilevato nel Fondo Rischi e Oneri e relativo al medesimo contenzioso. Il credito, pertanto, risulta iscritto con saldo netto pari a zero, in quanto svalutato al 100% per fronteggiare il rischio di mancato incasso delle somme dovute dal Ministero dei Trasporti.

Si segnala, inoltre, che il credito al 31 dicembre 2015 di € 11.217 verso la Software Design S.p.A., società correlata, essendo la 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., controllante della GE.S.A.C., in possesso del 54% del suo capitale sociale, è stato riclassificato dalla voce "Crediti verso altri" alla voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", secondo quanto previsto dall'art. 2424 cc, come modificato dal decreto legislativo n. 139/2015.

<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>C IV</b>	<b>€ 22.107.403</b>
------------------------------	-------------	---------------------

Le disponibilità liquide, che registrano un decremento di € 96.256 rispetto al precedente esercizio, sono costituite da tutti i valori comunemente accettati quali mezzi di pagamento.

	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	ASSEGNI	DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Valore di inizio esercizio	21.891.427	800	121.920	22.014.147
Variazione nell'esercizio	58.055	36.200	(999)	93.256
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>21.949.482</b>	<b>37.000</b>	<b>120.921</b>	<b>22.107.403</b>

I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che spesso coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta diversa dall'euro, qualora esistenti, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

<b>Depositi bancari</b>	<b>C IV 1</b>	<b>€ 21.949.482</b>
-------------------------	---------------	---------------------

Tale voce, che evidenzia un incremento di € 58.055 rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la consistenza dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società alla data di riferimento del Bilancio, comprensivi delle competen-

ze maturate alla stessa data, anche se non ancora accreditate e/o addebitate.

Si segnala che a garanzia delle obbligazioni assunte in virtù del Contratto di Finanziamento, sono stati costituiti in pegno a favore delle banche finanziatrici tutti i conti correnti della GE.S.A.C., ad eccezione del conto movimentato esclusivamente dalle operazioni con l'ENAC per i contributi PON. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione del suddetto finanziamento, prevista nel 2025.

<b>Assegni</b>	<b>C IV 2</b>	<b>€ 37.000</b>
----------------	---------------	-----------------

La voce "Assegni" include l'importo di assegni circolari rilasciati alla GE.S.A.C. in qualità di Ente appaltante a titolo di depositi cauzionali provvisori dai partecipanti alle gare indette per l'aggiudicazione di servizi o di forniture. I depositi cauzionali provvisori, che trovano contropartita al passivo del bilancio, saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari subito dopo l'aggiudicazione della gara.

<b>Denaro e valori in cassa</b>	<b>C IV 3</b>	<b>€ 120.921</b>
---------------------------------	---------------	------------------

Tale voce, che registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 999, rappresenta il saldo del numerario e di valori assimilati alla data di riferimento del Bilancio, in giacenza presso la cassa aziendale centrale e le altre casse periferiche.

<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>D</b>	<b>€ 249.634</b>
--------------------------------	----------	------------------

Nelle voci ratei e risconti sono iscritti, nel rispetto del principio di competenza economica, quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

La composizione per natura dei risconti attivi è contenuta nel seguente schema:

	DISAGGIO SU PRESTITI	RATEI ATTIVI	ALTRI RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio			758.595	758.595
Variazione nell'esercizio			(508.961)	(508.961)
<b>Valore di fine esercizio</b>			<b>249.634</b>	<b>249.634</b>

Il decremento del saldo rispetto allo scorso esercizio è imputabile principalmente alla presenza nel Bilancio al 31 dicembre 2015 di una quota di costi promozionali a supporto dello sviluppo delle attività aviation.



## PASSIVO

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>A</b>	<b>€ 61.230.615</b>
<b>Capitale sociale</b>	<b>A I</b>	<b>€ 26.000.000</b>

Il capitale sociale è suddiviso in n. 250.000 azioni ordinarie, aventi valore nominale di € 104 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

La ripartizione del capitale sociale tra i soci alla data di riferimento del Bilancio è la seguente:

<b>SOCI</b>		
2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A.	€	18.200.000,00
Comune di Napoli	€	3.250.000,00
Città Metropolitana di Napoli	€	3.250.000,00
Aliport s.r.l.	€	1.300.000,00
	<b>€</b>	<b>26.000.000,00</b>

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, che sarà illustrato nel paragrafo "Debiti verso banche", il socio di maggioranza 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà a favore delle banche finanziatrici.

<b>Riserve e Utile d'esercizio</b>	<b>A IV – AVI - AVII – AVIII – A IX</b>	<b>€ 35.230.615</b>
------------------------------------	---	---------------------

Nello schema che segue sono evidenziate le movimentazioni nelle voci del patrimonio netto intervenute nell'esercizio:

	CAPITALE	RISERVA LEGALE	Riserva straordinaria o facoltativa	ALTRE RISERVE Riserva avanzo di fusione	Varie altre riserve	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore di inizio esercizio	26.000.000	5.200.000	13.555.590	690.399	1.970.149	(1.780.557)	445.303	12.616.586	58.657.470
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente</b>									
Attribuzione di dividendi								(12.500.000)	(12.500.000)
Altre destinazioni							116.588	(116.588)	0
Svalutazioni									
<b>Altre variazioni</b>									
Incrementi					(2)		15.569	2	15.569
Decrementi						289.739			289.739
Riclassifiche									
Risultato d'esercizio								14.727.837	14.727.837
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>26.000.000</b>	<b>5.200.000</b>	<b>13.555.590</b>	<b>690.399</b>	<b>1.970.147</b>	<b>(1.490.818)</b>	<b>577.460</b>	<b>14.727.837</b>	<b>61.230.615</b>

In data 27 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di distribuzione dei dividendi pari ad € 12.500.000, quale dividendo ordinario a valere sull'utile di esercizio 2015. Il pagamento ai Soci è stato effettuato nel mese di giugno 2016.

Ai fini dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione, alla data di chiusura del presente Bilancio la Società ha verificato per i sei contratti derivati in essere, stipulati per la copertura del rischio di fluttuazione del tasso d'interesse del Contratto di Finanziamento, che la relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità. Tale analisi ha confermato che: gli strumenti finanziari hanno caratteristiche del tutto simili a quelle dell'operazione sottostante, quali la scadenza, il valore nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari. In conformità a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile alla data di rilevazione iniziale e a ogni data di chiusura di bilancio, la Società rileva lo strumento di copertura al fair value alimentando la "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Gli effetti della valutazione sono stati rilevati retroattivamente, contabilizzandoli sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in esame, in cui è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 32. Il fair value dei derivati al 31 dicembre 2015 è risultato complessivamente negativo per € 1.835.803, di cui € 39.677 relativi al rateo dei differenziali

in scadenza nel mese di giugno 2016 ed € 15.569 relativi alla componente inefficace, portata a riduzione della voce "Utili portati a nuovo". Al 31 dicembre 2016, invece, è risultato negativo per € 1.557.779, di cui € 28.434 relativi al rateo dei differenziali ed € 38.528 relativi alla componente di inefficacia dovuta alla parziale copertura degli strumenti derivati imputata a Conto Economico.

Di seguito si riportano un prospetto di dettaglio della voce "Varie altre riserve" e un prospetto con evidenza dell'origine e della possibilità di utilizzazione e di distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

DESCRIZIONE	TOTALE	FONDO MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE	RISERVA DA ARROTONDAMENTI DECIMALI EURO
Valore di inizio esercizio	1.970.147	1.970.148	(-1)

	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>26.000.000</b>					
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	5.200.000	Riserva di utili	B			
Riserve statutarie						
<b>Altre riserve:</b>						
Riserva straordinaria o facoltativa	13.555.590		A/B/C	13.555.590		1.404.489
Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	690.399	Riserva di capitale	A/B/C	690.399		
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	1.970.147	Riserva di utili	A/B	1.970.147		
<b>Totale altre riserve</b>	<b>16.216.136</b>			<b>16.216.136</b>		
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.490.818)					
Utili portati a nuovo	577.460	Riserva di utili	A/B/C	577.460		7.295.511
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
<b>Totale</b>	<b>46.502.777</b>			<b>21.993.596</b>		<b>8.700.000</b>
Quota non distribuibile				7.170.170		
Residua quota distribuibile				14.823.449		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Il DLgs. 139/2015 stabilisce che le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (cash flow hedge) qualora risultino di importo negativo non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui all'art. 2433 del Codice Civile (distribuzione degli utili ai soci).

Nessuna delle riserve iscritte in bilancio è in regime di sospensione d'imposta.

Come evidenziato nel prospetto precedente, le altre riserve iscritte in bilancio sono liberamente disponibili, fatta eccezione per il Fondo Miglioramento Infrastrutture Aeroportuali di complessivi € 1.970.148, che accoglie le somme accantonate negli esercizi precedenti al 4 settembre 1995 e destinate al miglioramento delle infrastrutture aeroportuali ai sensi dell'art. 11 della Convenzione del 27 ottobre 1990.

Di seguito si riporta un prospetto con evidenza dell'origine e della possibilità di utilizzazione e di distribuibilità della voce "Varie altre riserve".

Disponibilità varie altre riserve		TOTALE	
DESCRIZIONE		FONDO MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE	RISERVA DA ARROTONDAMENTI DECIMALI EURO
Importo	<b>1.970.147</b>	1.970.148	(-1)
Origine/Natura		Riserva di utili	
Possibilità di utilizzazioni			
Quota disponibile	-	-	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite			
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Di seguito si riporta un prospetto con evidenza della variazione intervenuta nella Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi		TOTALE
DESCRIZIONE		RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI
Valore di inizio esercizio		(1.780.557)
Variazioni nell'esercizio		<b>289.739</b>
Incremento per variazioni di fair value		
Decremento per variazioni di fair value		289.739
Rilascio a conto economico		
Rilascio a rettifica di attività/passività		
Effetto fiscale differito		
Valore di fine esercizio		<b>1.490.818</b>

La seguente tabella riporta le variazioni di valore degli strumenti derivati di copertura imputate a riserva di patrimonio netto per la loro quota di efficacia e a conto economico per la quota rimanente, confrontate con quelle dell'esercizio precedente.

#### RISERVE DI FAIR VALUE AL 31/12/2015

Riserve per coperture dei flussi finanziari attesi al 31/12/2015	1.780.557
Rettifica utili portati a nuovo per componente di inefficacia al 31/12/2015	15.569
Rateo dei differenziali in scadenza nel 2016	39.677
	<b>1.835.803</b>

#### RISERVE DI FAIR VALUE AL 31/12/2016

Riserve per coperture dei flussi finanziari attesi al 31/12/2016	1.490.817
Imputazione a Conto Economico componente di inefficacia al 31/12/2015	15.569
Variazione componente di inefficacia al 31/12/2016 a Conto Economico	22.959
Rateo dei differenziali in scadenza nel 2017	28.434
	<b>1.557.779</b>

#### FONDO PER RISCHI ED ONERI

B

€ 10.472.150

I fondi rischi accolgono, nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica, accantonamenti effettuati a fronte del rischio di probabili passività derivanti da controversie in corso ed oneri potenziali per i quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Nello schema che segue sono evidenziate l'origine dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	0	1.325.124	1.835.803	5.564.097	8.725.024
Variazioni nell'esercizio					0
Accantonamento nell'esercizio		0		2.966.368	2.966.368
Utilizzo nell'esercizio		(453.003)		(32.236)	(485.239)
Altre variazioni			(278.024)	(455.979)	(734.003)
Totale variazioni		(453.003)	(278.024)	2.478.153	1.747.126
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>872.121</b>	<b>1.557.779</b>	<b>8.042.250</b>	<b>10.472.150</b>

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite relative ai residui 2/5 della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2014, in seguito alla cessione volontaria in favore della M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A. del fabbricato strumentale di proprietà della Società, la cui partecipazione al reddito imponibile è stata rateizzata ai sensi dell'art. 86, comma 4, del TUIR. L'importo delle imposte è stato determinato mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 24% che è entrata in vigore a decorrere dal periodo di imposta iniziato al 1° gennaio 2017.

La voce accoglie, inoltre, per € 81.425 l'accantonamento, effettuato in un precedente esercizio, a fronte del rischio potenziale a carico della Società derivante da due avvisi di accertamento notificati nell'esercizio 2006 dall'Agenzia delle Entrate aventi ad oggetto gli anni di imposta 2002 e 2003.

Di seguito si fornisce una descrizione dei contenziosi tributari in essere:

**a)** in data 21 dicembre 2006, l'Agenzia delle Entrate Ufficio locale di Napoli 4 (oggi Direzione Provinciale II di Napoli) ha notificato due avvisi di accertamento in rettifica del reddito imponibile dichiarato per gli esercizi 2001/2002 e 2002/2003 e delle dichiarazioni I.V.A. 2001 e 2002, conseguenti alla verifica subita dalla Società da parte della Guardia di Finanza, nel corso dell'esercizio 2003/2004.

Contro tali avvisi di accertamento la Società ha presentato tempestivi ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. Per quanto riguarda l'avviso delle imposte 2002/2003 e la dichiarazione IVA dell'anno 2002 sia i Giudici della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, che i Giudici della C.T. Regionale presso i quali l'Agenzia delle Entrate aveva notificato appello, hanno accolto integralmente le eccezioni sollevate della Società ed annullato l'avviso di accertamento. Nel mese di maggio 2011, l'Agenzia delle Entrate ha poi notificato ricorso in Corte di Cassazione. La Società si è regolarmente costituita nel giudizio mediante proprio controricorso. Alla data odierna non risulta ancora fissata la data di trattazione del ricorso.

Il ricorso contro l'avviso di accertamento avente ad oggetto la rettifica del reddito imponibile dichiarato per l'esercizio 2001/2002 e la dichiarazione I.V.A. 2001 è stato accolto dalla C.T. Provinciale, per quanto concerne le eccezioni in tema di IVA, mentre è stato rigettato per il comparto delle imposte dirette. Contro tale sentenza si la Società che l'Agenzia delle Entrate hanno proposto presso la Commissione Tributaria Regionale di Napoli appello, che sono stati entrambi rigettati nel mese di maggio 2010. Tale sentenza è stata impugnata dalla Società presso la Corte di Cassazione entro i termini di legge, in quanto, anche sulla base dei pareri dei consulenti incaricati della gestione del contenzioso, si ritiene sussistano validi motivi per vedere ribaltato l'esito del giudizio. Alla data odierna non risulta ancora fissata la data di trattazione del ricorso.

A fronte di tali contenziosi tributari, e anche sulla base del giudizio espresso dai consulenti che assistono la Società nei contenziosi, il fondo rischi accantonato è ritenuto di importo congruo rispetto ad eventuali oneri potenziali a carico della Società.

**b)** nel corso del 2009 la G.E.S.A.C. è stata sottoposta ad una verifica generale ai fini delle Imposte Dirette ed Indirette avente per oggetto l'anno di imposta 2007, ad opera del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza. In seguito a tale verifica, è stato notificato un avviso di accertamento in rettifica delle dichiarazioni IVA ed IRAP presentata con riferimento all'anno 2007, contro il quale la Società ha notificato ricorso presso la CTP di Napoli che con sentenza n. 500/38/12 la quale ha accolto il ricorso per quanto concerne la dichiarazione IVA ed ha parzialmente accolto le eccezioni in tema di IRAP. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha notificato atto di appello. La CTR ha depositato la sentenza n. 4236/33/14 che ha dichiarato inammissibile l'appello proposto dall'Agenzia

delle Entrate, confermando, quindi, la sentenza di primo grado. Tale sentenza è stata impugnata dalla Agenzia delle Entrate presso la Corte di Cassazione. La Società ha depositato il proprio controricorso alla Corte di Cassazione in data 17 febbraio 2015. Alla data odierna non risulta ancora fissata la data di trattazione del ricorso.

**c)** in data 8 ottobre 2012 è stato notificato un avviso di accertamento con il quale è stata rettificata la dichiarazione IVA riferita all'anno di imposta 2008; anche tale avviso scaturisce dalla verifica generale conclusa in data 17 giugno 2009. Tale avviso di accertamento è stato impugnato presso la CTP di Napoli che con sentenza n. 833/29/13 ha accolto integralmente il ricorso presentato dalla Società. Contro tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la CTR di Napoli che, con sentenza n. 1071/18/15 ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Società, preso atto della erroneità in diritto, oltre che nel merito, della motivazione adottata dai Giudici, tra l'altro contraddittoria in più parti, ha notificato, per il tramite del proprio difensore, ricorso per Cassazione contro l'indicata sentenza della CTR. Anche per tale giudizio non risulta ancora fissata la data di trattazione del ricorso. Nel mese di marzo la Società ha provveduto al pagamento a titolo provvisorio della cartella 07177201600002113000 di € 579.429. Il pagamento delle somme è ripetibile.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società è stata oggetto di una verifica fiscale generale ad opera della Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Napoli -, avente a oggetto il controllo degli adempimenti relativi alle imposte sui redditi, all'IVA e agli altri tributi con riferimento all'anno d'imposta 2014. La verifica si è conclusa in data 16 giugno 2016 con la notifica di un processo Verbale di Contestazione nel quale non sono emerse violazioni di carattere formale, mentre sono state sollevate alcune censure aventi ad oggetto il mancato riconoscimento della deducibilità dal reddito imponibile di alcuni costi. La Società, dopo aver depositato memorie difensive ai sensi dell'art. 12 della L.212/2000, ha formulato istanza di accertamento con adesione ex art. 6, comma 1, del D.lgs. 218/1997. Nel mese di febbraio 2017 sono stati sottoscritti due verbali di definizione, aventi a oggetto l'IRES e l'IRAP, in seguito ai quali sono stati definiti gli effetti delle censure mosse nel PVC, a fronte del pagamento di un onere complessivo di € 161.440 comprensivi di sanzioni ed interessi e di cui si dà maggiore informazione nel paragrafo dedicato alla voce "Debiti tributari".

Si segnala che con la nota del 2 settembre 2016 Prot. 0136819 l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), a seguito dell'appunto operativo trasmesso dalla Guardia di Finanza il 25 maggio 2016 in occasione della verifica fiscale, ha comunicato alla G.E.S.A.C. l'avvio del procedimento di vigilanza di cui al Regolamento del 9 dicembre 2014. Con tale nota l'ANAC ha richiesto alla Società chiarimenti sulla disciplina applicata per l'affidamento dei contratti sotto soglia di servizi affidati alla società Software Design S.p.A. La G.E.S.A.C. ha dato riscontro con nota del 18 ottobre 2016 Prot. ASC/AD/92. Alla data di approvazione del presente Bilancio l'istruttoria risulta essere ancora in corso.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, con imputazione delle variazioni del fair value al Conto Economico, qualora il contratto derivato non avesse come obiettivo quello di coprire l'azienda da variazioni avverse di mercato e non dovessero sussistere le relazioni di copertura richieste dalla legge. In caso contrario, ovvero della G.E.S.A.C., le variazioni del fair value sono iscritte ad una specifica riserva del patrimonio netto, che può assumere valore positivo o negativo. Tale riserva è poi imputata al Conto Economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di

copertura. In contropartita alla riserva patrimoniale, nel caso in cui il fair value dei contratti di copertura alla data di riferimento risulti positivo viene iscritto all'attivo un corrispondente importo nella voce "strumenti finanziari derivati attivi". Nel caso in cui il valore risulti invece negativo, l'importo è iscritto in contropartita nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Come commentato nella voce del Patrimonio Netto, con l'entrata in vigore del nuovo principio contabile OIC 32, la GE.S.A.C. ha provveduto alla valutazione del fair value dei contratti derivati in essere. Gli effetti della valutazione sono stati rilevati retroattivamente, contabilizzandoli sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in esame, ed alimentando, per le parti dei contratti aventi le caratteristiche di copertura, una voce dedicata dei Fondi per rischi ed oneri. Il fair value dei derivati al 31 dicembre 2015 è risultato pari a € 1.835.803, di cui € 39.677 relativi al rateo dei differenziali. Al 31 dicembre 2016, invece, è risultato pari a € 1.557.779, di cui € 28.434 relativi al rateo dei differenziali.

<b>Altri fondi</b>	<b>B 4</b>	<b>€ 8.042.250</b>
--------------------	------------	--------------------

La voce in esame accoglie il saldo degli accantonamenti atti a fronteggiare oneri potenziali ben identificati, ma incerti nell'importo e/o nella data di sopravvenienza, inerenti controversie in materia di lavoro e richieste di risarcimenti di terzi. Tale fondo ha subito nell'esercizio in commento un incremento complessivo di € 2.478.153. Gli utilizzi si riferiscono a somme corrisposte a dipendenti ed ex dipendenti nel corso dell'esercizio (€ 11.656) in seguito alla chiusura transattiva di alcune vertenze, al risarcimento di danni (€ 6.215) e alla chiusura di contenziosi vari (€ 14.365).

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'anno, pari ad € 2.966.368, rappresentano principalmente la migliore stima operata dalla Società delle passività potenziali derivanti da un piano di ristrutturazione organizzativa.

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce in esame comprendeva anche un accantonamento volto a fronteggiare il rischio di mancato incasso del credito verso il Ministero dei Trasporti e Aviazione Civile e sue Direzioni locali per un totale di € 355.788, relativi a proventi per i servizi in appalto prestati dalla Società per conto della Direzione locale fino al 1991. Nel corso dell'esercizio in commento si è proceduto a riclassificare il medesimo importo al Fondo svalutazione crediti verso altri, essendo tale allocazione più corretta.

<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>C</b>	<b>€ 2.418.765</b>
---	----------	--------------------

A seguito della riforma della previdenza complementare attuata con il D. Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252, e delle successive modificazioni introdotte con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), a decorrere dal 1° gennaio 2007, le imprese con almeno 50 dipendenti sono obbligate a versare le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturato successivamente a tale data, ai Fondi di Previdenza complementare, di cui allo stesso D. Lgs. n. 252/2005, ovvero al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

Pertanto, il debito per trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre l'intera passività maturata alla data del 31 dicembre 2006 nei confronti dei lavoratori dipendenti, in conformità all'articolo 2120 del Codice Civile, alla

legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, in quanto le quote maturate successivamente a tale data sono versate periodicamente a favore dei fondi "esterni".

Tale passività iscritta in Bilancio è soggetta a rivalutazione periodica a mezzo di indici; è, inoltre, destinata ad esaurirsi nel tempo, in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro in essere al 1° gennaio 2007.

Il debito per trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo i nuovi criteri di legge ed in ossequio all'art. 2120 del Codice Civile mediante rivalutazione della quota del TFR maturata al 31 dicembre 2006, ha registrato i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

DESCRIZIONE	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	2.466.333
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	1.055.213
Utilizzo nell'esercizio	(248.486)
Altre variazioni	(854.295)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(47.568)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.418.765</b>

<b>DEBITI</b>	<b>D</b>	<b>€ 65.769.046</b>
---------------	----------	---------------------

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i debiti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale.

Tale voce accoglie unicamente passività certe e determinate. I debiti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente.

I debiti e gli oneri espressi originariamente in valuta diversa dall'Euro sono rilevati in contabilità al cambio vigente alla data di effettuazione delle operazioni. Qualora all'atto del pagamento dei debiti in valuta si registri un utile o una perdita su cambio rispetto all'importo registrato in contabilità, il relativo importo è imputato al conto economico dell'esercizio in cui si esegue il pagamento.

I debiti ed i crediti in valuta in essere alla data di riferimento del Bilancio, sono iscritti in base al rapporto di cambio a pronti Euro/valuta vigente alla data di chiusura dell'esercizio. Le perdite e/o gli utili derivanti da tale valutazione rispetto ai valori riportati in contabilità, sono iscritte in Bilancio alla voce C 17-bis del Conto Economico.

	DEBITI VERSO BANCHE	ACCONTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO CONTROLLANTI	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONTROLLANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	ALTRI DEBITI E DI SICUREZZA SOCIALE	TOTALE DEBITI
Valore di inizio esercizio	21.250.000	14.750	21.384.026	1.104.060	1.329.067	535.311	4.697.688	15.272.542	65.587.444
Variazione nell'esercizio	(1.875.000)	37.342	(1.034.241)	1.560.185	(104.923)	203.362	386.317	1.008.560	181.602
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>19.375.000</b>	<b>52.092</b>	<b>20.349.785</b>	<b>2.664.245</b>	<b>1.224.144</b>	<b>738.673</b>	<b>5.084.005</b>	<b>16.281.102</b>	<b>65.769.046</b>
Di cui di durata superiore a 5 anni	10.000.000								

I debiti registrano un incremento complessivo di € 181.602, rispetto al Bilancio dell'esercizio precedente. Tale variazione viene di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione dei debiti per area geografica in quanto ritenuta non significativa.

Si segnala, inoltre, che il debito al 31 dicembre 2015 di € 1.329.067 verso la Software Design S.p.A., società correlata, essendo la 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., controllante della GE.S.A.C., in possesso del 54% del suo capitale sociale, è stato riclassificato dalla voce "Altri debiti" alla voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", secondo quanto previsto dall'art. 2424 cc, come modificato dal decreto legislativo n. 139/2015.

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con fornitori esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo posto in essere la maggioranza delle transazioni con operatori aventi stabili organizzazioni in Italia.

---

#### Debiti verso banche D 4 € 19.375.000

---

Il decremento dei "Debiti verso banche", pari ad € 1.875.000, è imputabile al rimborso della terza rata annuale del Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla GE.S.A.C. in data 19 gennaio 2011.

Il contratto, stipulato con un pool di banche costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena (41,67%), Banca IMI (41,67%) e Centrobanca (16,66%), prevede la concessione di una Linea di Credito Revolving e di una Linea di Credito Investimenti. La Linea di Credito Revolving è pari ad € 15.000.000 ed è volta alla copertura delle esigenze finanziarie ordinarie, incluso l'eventuale utilizzo per il pagamento di dividendi. La scadenza del periodo di disponibilità è fissata al 22 aprile 2020 con possibilità di rifinanziamento. La Linea di Credito Investimenti, pari ad € 25.000.000, è stata utilizzata, come da relativo contratto, al solo fine del finanziamento degli investimenti volti al miglioramento ed all'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali, realizzati entro il 31 dicembre 2012. Tale finanziamento, remunerato da un tasso di interesse variabile, è regolato da un piano di rimborso su un arco temporale di 15 anni mediante il versamento di 11 rate annuali posticipate e costanti (7,5%) per sorte capitale, di cui la prima è stata rimborsata il 5 giugno 2014, ed una rata finale, pari al 17,5 % della quota capitale, scadente il giorno 5 giugno 2025. Il rischio di variabilità del tasso d'interesse, pari all'Euribor a sei mesi più uno spread, è coperto da

sei specifiche operazioni di copertura (IRS) (tre per ogni banca finanziatrice) coincidenti, per scadenza e capitale nozionale di riferimento, con il piano di ammortamento del finanziamento stesso. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, la GE.S.A.C. ha ceduto i crediti derivanti dai contratti di hedging e da eventuali risarcimenti assicurativi per danni alle infrastrutture aeroportuali ed i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo non inferiore a € 300.000 o, in caso di contratti pluriennali, un corrispettivo complessivo non inferiore ad € 1.000.000; infine ha costituito in pegno a favore dei finanziatori i propri conti correnti, ad eccezione del conto corrente aperto con Unicredit ed utilizzato esclusivamente con ENAC per le operazioni relative ai fondi PON. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. ha iscritto pegno sulle azioni della GE.S.A.C. di sua proprietà. Si segnala che nel mese di maggio del precedente esercizio la GE.S.A.C. ha sottoscritto un atto modificativo del Contratto di Finanziamento, avendo le Banche convenuto di apportare alcune modifiche, incluse le modifiche al pricing e alla data di scadenza finale della Linea di Credito Revolving.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, la Linea di Credito Revolving non risulta utilizzata, quella Investimenti, invece, presenta una esposizione per € 19.375.000, dopo il rimborso delle prime tre rate, come previsto da piano di ammortamento. In conformità a quanto previsto dal piano di ammortamento della Linea di Credito Investimenti, € 10.000.000 hanno scadenza superiore a 5 anni.

L'OIC 19 prevede che i debiti debbano essere valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del principio della rilevanza della valutazione secondo tale metodo.

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". La Società, usufruendo di tale facoltà, applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

---

#### Acconti D 6 € 52.092

---

Tale voce, che registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 37.342, accoglie gli importi ricevuti a titolo di anticipazione sulle prestazioni di servizi che saranno rese dalla GE.S.A.C.

---

<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>D 7</b>	<b>€ 20.349.785</b>
-------------------------------	------------	---------------------

---

La voce in esame comprende i debiti per fatture ricevute e da ricevere per le consegne di beni o le prestazioni di servizi ricevute entro il 31 dicembre 2016.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente dipende principalmente dalla lieve riduzione degli investimenti per il miglioramento e l'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali. Tali debiti sono esigibili entro i 12 mesi.

---

<b>Debiti verso controllanti</b>	<b>D 11</b>	<b>€ 2.664.245</b>
----------------------------------	-------------	--------------------

---

Tale voce accoglie il debito per il trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, alla consolidante 2i Aeroporti S.p.A. (controllante indiretta della G.E.S.A.C. per il tramite della 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., di cui la consolidante è socio unico), ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR. L'incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pari a € 1.560.185, è imputabile al recupero di più elevati acconti versati nell'esercizio precedente.

---

<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>D 11-bis</b>	<b>€ 1.224.144</b>
--	-----------------	--------------------

---

La voce in esame accoglie il debito verso la Software Design S.p.A., società correlata, essendo la 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. controllante indiretta della G.E.S.A.C., in possesso del 54% del suo capitale sociale, secondo quanto previsto dall'art. 2424 cc, come modificato dal decreto legislativo n. 139/2015. Per rendere comparabile questo valore con quello dell'esercizio precedente, si è proceduto a riclassificare in questa voce il corrispondente importo al 31 dicembre 2015 pari a € 1.329.067 dalla voce "Debiti verso altri".

---

<b>Debiti tributari</b>	<b>D 12</b>	<b>€ 738.673</b>
-------------------------	-------------	------------------

---

Tale voce include principalmente l'importo delle ritenute IRPEF, operate dalla Società nel mese di dicembre 2015 in qualità di sostituto di imposta, sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di lavoro relativo a collaboratori corrisposti in tale mese, e che sono state versate nel mese di gennaio 2016.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 203.362, è dovuto prevalentemente all'iscrizione, del saldo IRAP per € 108.845, diversamente dal precedente esercizio 2015 nel quale emergeva un credito IRAP che, pertanto, era stato iscritto nella voce "Crediti tributari".

Come commentato nel paragrafo relativo alla voce "Fondi per Rischi e oneri", inoltre, in seguito alla verifica subita dalla G.E.S.A.C. ad opera della Guardia di Finanza avente ad oggetto l'anno di imposta 2014, e alla relativa sottoscrizione di due verbali di definizione di maggiori imposte IRES ed IRAP avvenuta in data 17 febbraio 2017, la G.E.S.A.C. ha iscritto nella voce in esame il debito per le somme corrisposte all'Agenzia delle Entrate nel mese di febbraio 2017. La Società ha rilevato un onere complessivo di € 154.391 a titolo di maggiori imposte e sanzioni, oltre interessi per € 7.049 e ha effettuato il versamento di quanto dovuto nel mese di febbraio 2017.

---

<b>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>D 13</b>	<b>€ 5.084.005</b>
--	-------------	--------------------

---

Tale voce include i debiti per contributi INPS e PREVAER relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2016, ed i contributi PREVINDAI dovuti per il IV trimestre 2016. Tali debiti sono stati pagati nel mese di gennaio 2017.

Questa voce accoglie, inoltre, i contributi calcolati sulle competenze del personale al 31 dicembre 2016 da liquidare nell'esercizio successivo e le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri non pertinenti economicamente alla G.E.S.A.C., già fatturate alle Compagnie aeree e che saranno versate all'INPS dopo aver ricevuto i relativi incassi dalle Compagnie stesse. L'incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 è dovuto all'aumento dei volumi di passeggeri, con conseguente fatturazione di più elevati corrispettivi per addizionali, e all'incremento, con decorrenza 1 gennaio 2016, della citata addizionale di € 2,50 per passeggero imbarcato disposto dal decreto 29 ottobre 2015 n. 357 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. L'applicazione dell'incremento è stata poi sospesa dal 1 settembre al 31 dicembre 2016 dall'art. 13-ter del Decreto Legge n. 113 del 24 giugno 2016 convertito dalla Legge n. 160 del 7 agosto 2016.

---

<b>Altri debiti</b>	<b>D 14</b>	<b>€ 16.281.102</b>
---------------------	-------------	---------------------

---

Tale voce, che accoglie debiti di varia natura ed entità, e che registra un incremento di € 1.008.560 rispetto al precedente esercizio, è così composta:

- Debito verso il Ministero dei Trasporti per € 2.357.166. Tale voce accoglie il canone di concessione dovuto per il secondo semestre 2016 (€ 1.910.165), il conguaglio per l'anno 2016 (€ 432.546) stimato sulla base del numero effettivo dei passeggeri in transito nel 2016 sullo scalo aeroportuale di Napoli Capodichino; ed il canone per l'affidamento del servizio di sicurezza aeroportuale (Decreto del 13 luglio 2005) per il mese di dicembre 2016 (€ 14.455);
- Debito verso il Ministero dell'Interno per € 9.068.165. Tale voce accoglie l'accantonamento del contributo da versare al Ministero dell'Interno, per gli anni 2008, 2009, e dal 2011 al 2016, finalizzato alla riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti, come da Legge Finanziaria 2007 art. 1, comma 1328. Si segnala che la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, Sezione n. 51, con sentenza n. 10137/51/14 ha ritenuto fondato ed accolto il ricorso proposto da alcuni aeroporti italiani ricorrenti che contestavano il pagamento del contributo per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei vigili del fuoco e dei relativi mezzi per finalità unicamente di tutela degli aeroporti, alla luce del presupposto normativo che ha istituito il fondo in esame, avendo la legge n. 2/2009 destinato le somme del fondo alla copertura di costi e finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste. Nel mese di luglio 2015 è intervenuto anche il primo pronunciamento di un giudice civile che ha integralmente accolto il giudizio instaurato da una società di gestione aeroportuale avverso il decreto ingiuntivo azionato dalle Amministrazioni competenti, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendio e la piena ed esclusiva giurisdizione del Giudice Tributario. La Legge di Stabilità 2016 ha introdotto delle modifiche in tema di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, stravolgendo tutti gli accertamenti positivi dei giudici amministrativi, tributari, e civili ad oggi pronunciati, e generando una serie di complessi dubbi interpretativi. Da segnalare nel mese di dicembre l'esito positivo del giudizio instaurato innanzi la Corte Costituzionale avente ad oggetto anche la questione di legittimità costituzionale dell'art 1, comma 478 della Legge di Stabilità 2016 che aveva annullato gli effetti dei precedenti giudizi. La Società ha continuato ad accantonare il contributo annuo, essendo la legge in vigore;

- Debiti vari per costi di competenza pari a € 20.442. La posta accoglie principalmente l'accantonamento dei compensi spettanti al Collegio Sindacale non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio in commento;
- Debito per tassa asportazione rifiuti solidi urbani, pari a € 209.180. La posta accoglie principalmente l'accantonamento della tassa di competenza dell'esercizio in corso e non ancora versata;
- Debiti relativi al personale per competenze da liquidare per € 2.315.134;
- Debiti relativi al personale per ferie maturate e non godute per € 360.836;
- Debiti verso il Ministero dell'Interno per € 1.000.618, relativi alle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, non pertinenti economicamente alla GE.S.A.C., già fatturate alle Compagnie aeree e che saranno versate nel corso dell'esercizio successivo;
- Debiti per depositi cauzionali ricevuti da terzi per complessivi € 561.713;
- Fondo ritenute ai dipendenti a vario titolo per € 254.710;
- Debiti verso Regione Campania per € 90.045, a titolo di IRESA – Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili – liquidata e incassata dai vettori e da versare all'Ente beneficiario. Si segnala che la legge finanziaria del 6 maggio 2013, n. 5 ne ha previsto l'entrata in vigore a decorrere dal 22 maggio 2013. Nel mese di febbraio 2015 la GE.S.A.C. ha sottoscritto con la Regione una convenzione che determina le modalità di accertamento, liquidazione e riversamento e il corrispettivo spettante per il servizio prestato;
- Altri debiti diversi per € 43.093.

Si segnala, inoltre, che il debito al 31 dicembre 2015 di € 1.329.067 verso la Software Design S.p.A., società correlata, essendo la 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., controllante della GE.S.A.C., in possesso del 54% del suo capitale sociale, è stato riclassificato alla voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", secondo quanto previsto dall'art. 2424 cc, come modificato dal decreto legislativo n. 139/2015.

#### RATEI E RISCONTI PASSIVI

E

€ 521.725

I ratei ed i risconti passivi esprimono, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio in commento pagabili negli esercizi successivi ed i proventi fatturati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

	RATEI PASSIVI	RISCONTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	34.709	443.062	477.771
Variatione nell'esercizio	(1.207)	45.161	43.954
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>33.502</b>	<b>488.223</b>	<b>521.725</b>

I ratei passivi includono quote di interessi del finanziamento concesso dal pool di banche citato. I risconti passivi accolgono principalmente quote di ricavi per subconcessioni e di proventi da sponsorizzazioni.

In applicazione del nuovo principio contabile OIC 32 le quote di costi relativi ai contratti IRS stipulati dalla GE.S.A.C. non sono più rilevate in questa voce, ma in un'apposita sezione dei Fondi per rischi e oneri "Strumenti finanziari derivati passivi". Per rendere comparabile questo valore con l'esercizio precedente, la GE.S.A.C. ha proceduto a riclassificare il corrispondente importo al 31 dicembre 2015 nella citata voce.



## CONTO ECONOMICO

---

I costi e i ricavi sono stati determinati ed iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Dalla lettura del Conto Economico si possono individuare le aree della produzione, ovvero il valore ed i costi della produzione e l'area finanziaria. Ne scaturisce il risultato ante imposte e, infine, l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari a € 14.727.837.

Tra le novità introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015, si segnala l'eliminazione dallo schema di Conto Economico dall'area relativa al risultato della gestione straordinaria, che accoglieva componenti reddituali che scaturiscono da rettifiche di costi o ricavi relativi a esercizi precedenti e la cui oggettiva determinabilità si è avuta solo nell'esercizio in commento. Trattandosi di eventi collegati alla normale gestione della Società, tali componenti positivi e negativi sono stati iscritti rispettivamente nelle voci "Altri ricavi e proventi" e "Oneri diversi di gestione", procedendo inoltre alla riclassifica dei corrispondenti importi relativi all'esercizio 2015.

Una serie di schemi e tabelle favorirà la comprensione dei valori.

---

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>A</b>	<b>€ 98.184.081</b>
--------------------------------	----------	---------------------

---

L'aggregato è costituito da tutti i proventi derivanti dalla gestione aziendale caratteristica, non aventi natura finanziaria.

---

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>A 1</b>	<b>€ 94.447.547</b>
---	------------	---------------------

---

Il dettaglio che segue individua i ricavi delle vendite e delle prestazioni, tutti realizzati nello scalo aeroportuale di Napoli-Capodichino, secondo le categorie di attività svolte dalla Società che, dato il particolare oggetto della stessa, risultano alquanto eterogenee.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
<b>Attività Aviation:</b>	
Diritti	48.555.847
Servizi di sicurezza	17.616.449
Diritti imbarco/sbarco merci	400.530
Beni ad uso esclusivo	1.241.214
Infrastrutture centralizzate	1.965.889
	<b>69.779.929</b>
<b>Attività Non Aviation:</b>	
Subconcessione di servizi	7.869.705
Attività di ristorazione in subconcessione	3.635.390
Subconcessione di locali	1.663.858
Parcheggi	7.411.278
Proventi da sponsorizzazione e promozionali	2.453.791
Altri ricavi Non Aviation	1.142.640
	<b>24.176.662</b>
<b>Altri ricavi:</b>	
Servizi aggiuntivi di sicurezza	472.390
Altri ricavi	18.566
	<b>490.956</b>
<b>Totale Voce A1</b>	<b>94.447.547</b>

I ricavi derivanti dalle attività aviation hanno subito una consistente variazione in aumento generata dall'aumento dei volumi di traffico movimenti e passeggeri, in particolare della linea internazionale, a seguito anche dell'inserimento di nuovi collegamenti.

I ricavi ICB (Infrastrutture Centralizzate di Base) includono i corrispettivi addebitati agli operatori aeroportuali per l'utilizzo d'impianti e beni aeroportuali che per complessità, costo o impatto ambientale sono ritenuti non duplicabili e/o suscettibili di frazionamento e pertanto la loro gestione è affidata alla società di gestione aeroportuale che provvede – sulla base di criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori - a regolamentarne, coordinarne e garantirne l'utilizzazione da parte dei vari operatori in termini di sicurezza ed efficienza operativa.

I ricavi non aviation registrano una sensibile crescita per le ottime performance delle attività food & beverage e retail, a seguito dell'incremento del traffico passeggeri e delle nuove strategie commerciali.

Tutti i ricavi sono generati da operazioni poste in essere in Italia, nella Regione Campania.

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>A 5</b>	<b>€ 3.736.534</b>
--------------------------------	------------	--------------------

	31/12/2016
Recupero spese e utenze	732.117
Altri proventi	2.849.225
Eccedenze Fondi Rischi e Oneri	100.192
Contributi in conto esercizio	55.000
<b>Totale Voce A5</b>	<b>3.736.534</b>

Nell'ambito dell'area del valore della produzione, la voce "Recupero spese ed altre utenze" accoglie principalmente il riaddebito di costi assicurativi di competenza di appaltatori aggiudicatari di lavori eseguiti sulle infrastrutture aeroportuali, e di utenze ai clienti sub-concessionari.

La voce "Altri proventi" include principalmente le commissioni fatturate a INPS e alla Regione Campania per il servizio prestato per la liquidazione, l'incasso e il riversamento delle addizionali d'imbarco passeggeri e dell'IRESA, l'indennità di occupazione di competenza dell'esercizio per l'apertura di un cantiere di lavoro da parte della M.N. Metropolitana di Napoli su aree di proprietà della GE.S.A.C. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferibile principalmente alla rilevazione rettifiche di costi o ricavi relativi a esercizi precedenti, come precedentemente commentato.

La voce "Eccedenze Fondi Rischi e Oneri", include l'eccedenza di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per la chiusura con esito positivo di alcune vertenze di lavoro.

La voce "Contributi in conto esercizio" comprende principalmente un'ulteriore rata del contributo riconosciuto da una compagnia aerea a fronte degli oneri sostenuti dalla GE.S.A.C. per la realizzazione di un locale dell'Aerostazione passeggeri adibito al servizio di "Vip Lounge" pari a € 50.000. Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce in esame accoglieva anche il contributo riconosciuto dal Fondo Forte per il "Piano formativo Gesac 2015", pari ad € 31.800.

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>B</b>	<b>€ 74.030.015</b>
-------------------------------	----------	---------------------

I costi della produzione accolgono gli oneri sostenuti in relazione all'attività caratteristica della GE.S.A.C.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più rilevanti.

<b>Costi per materiali di manutenzione, di consumo e merci</b>	<b>B 6</b>	<b>€ 1.088.018</b>
--	------------	--------------------

	31/12/2016
Materiali di manutenzione e vari	765.884
Carburanti e lubrificanti	48.295
Cancelleria e stampati	45.173
Arredi e ornamenti	64.061
Vestiaro e materiale antinfortunistico	164.605
<b>Totale Voce B6</b>	<b>1.088.018</b>

Rispetto al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce presenta un incremento pari a € 117.487, dovuto ai maggiori costi sostenuti per l'acquisizione di materiali tecnici e di consumo impiegati nell'ordinaria gestione aziendale.

<b>Costi per servizi</b>	<b>B 7</b>	<b>€ 29.364.884</b>
--------------------------	------------	---------------------

In questa voce sono allocati, per natura, i costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi necessari all'ordinaria gestione aziendale, per i quali si riporta di seguito il dettaglio:

	31/12/2016
Manutenzioni e riparazioni	4.666.963
Prestazioni di pulizia	2.510.987
Vigilanza	462.761
Assicurazioni	414.739
Compensi a terzi	3.722.984
Compensi al Consiglio di Amministrazione	240.996
Compensi al Collegio Sindacale	95.431
Utenze comuni	4.099.589
Prestazioni e spese diverse	6.250.700
Spese promozionali	5.573.662
Rimborsi spese del personale	137.217
Spese di selezione e formazione del personale	288.067
Mensa dipendenti	698.676
Commissioni ed oneri bancari	49.793
Commissioni su fidejussioni - polizze fidejussorie	133.392
Commissioni su carte di credito	18.927
<b>Totale Voce B7</b>	<b>29.364.884</b>

La voce in esame evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 2.866.721. I costi operativi, infatti, hanno registrato un aumento funzionale dovuto all'incremento dei volumi di traffico passeggeri, soprattutto per quanto riguarda le prestazioni di manutenzione varie e le utenze. Si segnalano, inoltre, il piano di incentivi in favore degli handler operanti sullo scalo di Napoli al fine di mantenere alto il livello di qualità del servizio offerto e erogati in base alla performance rilevata, gli importi riconosciuti ai vettori a titolo di incentivo dei collegamenti aerei e, infine, la stipula nel mese di luglio 2015 della convenzione con ENAV per la manutenzione ordinaria degli impianti audiovisivi luminosi sulla pista, che ha prodotto i suoi effetti sui 12 mesi dell'esercizio 2016.

<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>B 8</b>	<b>€ 4.918.278</b>
--	------------	--------------------

Tale voce, che registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 511.879, accoglie principalmente l'importo di € 4.252.877, quale canone a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo dei beni ricevuti in concessione. Anche questa voce di costo è influenzata dall'incremento dei volumi di traffico sullo scalo di Napoli.

<b>Costi per il personale</b>	<b>B 9</b>	<b>€ 21.751.324</b>
-------------------------------	------------	---------------------

Nello schema che segue sono riportate analiticamente tutte le voci che compongono i costi per il personale.

	31/12/2016
<b>Salari e stipendi:</b>	
Retribuzione dirigenti	1.355.044
Retribuzione quadri	2.019.114
Retribuzione impiegati	12.025.528
Retribuzione operai	821.181
Lavoro interinale	208.681
<b>Totale salari e stipendi</b>	<b>16.429.548</b>
<b>Oneri sociali:</b>	
Contributi dirigenti	260.557
Contributi quadri	453.800
Contributi impiegati	2.832.375
Contributi operai	231.337
<b>Totale oneri sociali</b>	<b>16.429.548</b>
<b>Trattamento di fine rapporto:</b>	
TFR dirigenti	89.403
TFR quadri	136.586
TFR impiegati	776.996
TFR operai	52.227
<b>Totale trattamento di fine rapporto</b>	<b>1.055.212</b>
<b>Trattamento di quiescenza e simili:</b>	
Accantonamento previdenza quadri	48.038
Accantonamento previdenza impiegati	287.610
Accantonamento previdenza operai	19.291
<b>Totale trattamento di quiescenza e simili</b>	<b>354.939</b>
<b>Altri costi del personale</b>	<b>133.554</b>
<b>Totale Voce B9</b>	<b>21.751.322</b>

Il costo del personale registra un incremento dovuto all'ingresso di 36 risorse a tempo parziale impiegate da giugno 2015 nell'area operativa di Security, a seguito delle nuove attività di controlli di sicurezza ai varchi di servizio e carrai, in precedenza in carico alla Polaria, ed all'ingresso di 10 risorse da novembre 2015 principalmente in ottemperanza agli obblighi normativi UE 139/2014 (EASA). Si segnalano, inoltre, il rinnovo contrattuale triennale di II livello, legato a miglioramenti aziendali in termini di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione e il rinnovo del contratto collettivo nazionale siglato a fine 2014.

<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>B 10</b>	<b>€ 12.240.475</b>
------------------------------------	-------------	---------------------

In questa voce, che registra un incremento di € 463.776 rispetto allo scorso esercizio, sono iscritti:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 7.456.332 e materiali per € 4.614.599;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti per € 309.597, volto a coprire perdite per inesigibilità di crediti commerciali, come segnalato nel commento alla voce "Crediti verso clienti".

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto allo stralcio di cespiti rilevati per fatture da ricevere e che alla data di chiusura del presente bilancio risultano non pervenute. L'ammortamento registrato negli anni precedenti, pari a € 117.761 per le immobilizzazioni immateriali e a € 22.291 per le materiali, sono state registrate a riduzione della voce in esame. L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente all'entrata in funzione di consistenti investimenti realizzati nel sedime aeroportuale, in parte compensato da un minore accantonamento a fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie.

<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>B 12</b>	<b>€ 2.966.368</b>
----------------------------------	-------------	--------------------

La voce in esame, che registra un incremento di € 2.180.534 rispetto al precedente esercizio, accoglie principalmente accantonamenti volti a fronteggiare passività potenziali derivanti da un piano di ristrutturazione organizzativa.

<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>B 14</b>	<b>€ 1.700.648</b>
----------------------------------	-------------	--------------------

Tale voce accoglie i seguenti costi e spese di natura eterogenea:

	31/12/2016
Giornali, periodici e libri	20.873
Contributi e quote associative	254.856
Varie	451.829
Minusvalenze da alienazione di cespiti	16.662
Bolli e bollati	10.597
Altre imposte e tasse	571.570
IMU	348.538
Penalità diverse	25.723
<b>Totale Voce B14</b>	<b>1.700.648</b>

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla rilevazione delle sanzioni di due verbali di adesione in seguito alla verifica fiscale di cui è stata oggetto la Società nel corso del 2016 e che si è conclusa nel mese di giugno.

Come precedente commentato, in seguito all'eliminazione dallo schema di Conto Economico dall'area relativa al risultato della gestione straordinaria, i componenti reddituali negativi che scaturiscono da costi o da rettifiche di ricavi relativi a esercizi precedenti e la cui oggettiva determinabilità si è avuta solo nell'esercizio in commento sono stati iscritti nella voce in esame, procedendo alla riclassifica dei corrispondenti importi relativi all'esercizio 2015.

<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>C</b>	<b>€ -1.180.799</b>
------------------------------------	----------	---------------------

L'area finanziaria, il cui saldo netto al 31 dicembre 2015 era pari a € -1.365.854, contrappone proventi pari a € 22, utili su cambi pari a € 888 ed oneri pari a € 1.181.709.

<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>C 16</b>	<b>€ 22</b>
----------------------------------	-------------	-------------

La voce in esame accoglie gli interessi attivi maturati sui conti correnti della Società.

<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>C 17</b>	<b>€ 1.181.709</b>
--	-------------	--------------------

Gli schemi che seguono ne analizzano il contenuto raffrontandolo all'esercizio precedente.

	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	DEBITI VERSO BANCHE	ALTRI	TOTALE
Interessi e altri oneri finanziari		1.181.709	888	<b>1.182.597</b>
<b>31/12/2016</b>				
Interessi passivi bancari			27.472	
Interessi passivi su mutui			502.760	
Oneri finanziari da derivati			485.448	
Oneri finanziari diversi			160.390	
Interessi moratori e dilatori			5.639	
<b>Totale Voce C17</b>			<b>1.181.709</b>	

Gli interessi passivi accolgono gli interessi sulle erogazioni del citato contratto di finanziamento della Linea di Credito Revolving e di quella Investimenti. Il decremento della voce rispetto al Bilancio 2015, pari a € 183.671, è dovuto alla riduzione dei tassi di interesse che ha caratterizzato il 2016 e del valore nozionale del finanziamento in seguito al rimborso delle rate, come previsto dal piano di ammortamento.

La voce in esame accoglie, inoltre, i differenziali negativi relativi ai contratti Interest Rate Swap stipulati, con finalità di copertura del rischio di variazione dei tassi di interessi, con il pool di banche che hanno aderito all'operazione di finanziamento in favore della G.E.S.A.C.

Sono rilevate in questa voce anche le commissioni di mancato utilizzo calcolate applicando un tasso su base annua pari al 30% dello spread della linea di credito Revolving, sull'ammontare di fido non utilizzato dalla G.E.S.A.C., in conformità a quanto disposto dal citato Contratto di Finanziamento.

<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>C 17-bis</b>	<b>€ 888</b>
---------------------------------	-----------------	--------------

la voce in esame contrappone oneri pari a € 425 a proventi pari a € 1.313. Tale voce evidenzia un aumento netto rispetto al 2015 di € 1.383.

<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE D 19</b>	<b>€ 38.528</b>
--	-----------------

<b>Rettifiche di valore di strumenti finanziari derivati</b>	<b>D 19 d</b>	<b>€ 38.528</b>
--	---------------	-----------------

La voce in commento, non presente nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, accoglie la variazione della perdita derivante dalla componente di inefficacia della copertura degli strumenti finanziari in essere tra l'esercizio in corso e quello precedente, in applicazione dell'OIC 32. Alla chiusura del presente bilancio è risultata pari a € 38.528, al 31 dicembre 2015 la perdita è risultata pari a € 15.

<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 8.206.902</b>
---	--------------------

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima dei redditi imponibili IRES ed IRAP dell'esercizio determinati in conformità alle disposizioni di legge in vigore.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali viene iscritta la connessa fiscalità differita. In particolare le attività riferite ad imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità. Il calcolo della fiscalità differita viene effettuato secondo le aliquote fiscali che, sulla base delle norme di legge già emanate alla data di redazione del Bilancio, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

#### a) Imposte correnti

In tale voce sono accantonate le imposte IRES, pari a € 7.685.391, ed IRAP, pari a € 1.503.144, di competenza

	IMPORTO
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	11.540.873
Totale differenze temporanee imponibili	(3.294.570)
Differenze temporanee nette	8.246.303
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(899.538)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.079.573)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.979.111)

#### Differenze temporanee deducibili

DESCRIZIONE	TOTALE	ONERI CON DEDUCIBILITÀ RINVIATA A FUTURI ESERCIZI	ACCANTONAMENTI A FONDI
Importo	<b>11.540.873</b>	406.194	11.134.679

#### Differenze temporanee imponibili

DESCRIZIONE	TOTALE	PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE DI BENI
Importo	<b>3.294.570</b>	3.294.570

dell'esercizio, calcolate sui rispettivi redditi imponibili.

#### b) Imposte relative a esercizi precedenti

Come precedentemente commentato, in questa voce sono iscritti gli importi derivanti dai verbali di definizione sottoscritti dalla Società in seguito alla verifica operata dalla Guardia di Finanza nel corso dell'esercizio. Gli importi sono pari a € 99.826 per l'IRES e € 18.936 per l'IRAP, versati nel mese di febbraio 2017. La rettifica di imposte relative a esercizi precedenti, pari a € 20.822, è relativa alla minore IRES dovuta per l'anno precedente, rispetto all'importo accantonato in bilancio. Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, invece, l'integrazione di imposte relative a esercizi precedenti, pari a € 39.517, rappresenta un componente positivo di reddito portato ad aumento della base imponibile in sede di dichiarazione annuale per l'esercizio 2014.

#### c) Imposte anticipate

Tale voce accoglie per € 859.856 il valore delle imposte anticipate calcolate mediante applicazione dell'aliquota IRES, sugli oneri di competenza dell'esercizio che, nel rispetto della normativa tributaria in vigore, determineranno nei futuri esercizi oneri fiscalmente deducibili, per € 176.982 il rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, iscritte nei precedenti Bilanci, e per € 56.301, l'adeguamento degli stanziamenti effettuati nei precedenti esercizi in seguito alla riduzione dell'aliquota IRES, come precedentemente commentato.

Le differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite attive, saranno riassorbite interamente dai futuri redditi imponibili della Società, anche in eventuale assenza della adesione al consolidato fiscale nazionale.

#### **d) Imposte differite**

Le imposte differite rappresentano l'IRES il cui pagamento è rinviato ai due esercizi successivi a quello in esame e si riferiscono alla rilevazione della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2014 in seguito alla cessione di un immobile da parte della Società. Il saldo della voce è dovuto al rigiro di 1/5 dell'imposta di competenza dell'esercizio in esame.

Il valore è stato calcolato mediante l'applicazione dell'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si allineeranno.

## RENDICONTO FINANZIARIO

### metodo indiretto

La Società redige il Rendiconto Finanziario adottando il metodo indiretto. Dall'esame del documento si rileva che le disponibilità liquide hanno subito un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, generato dall'attività operativa e da quella di investimento, e in parte compensato dal rimborso di un'ulteriore rata del finanziamento in essere e dalla distribuzione dei dividendi.

La voce "Rimborso finanziamenti" include sia il pagamento della rata del finanziamento, pari a € 1.875.000, sia il pagamento dei differenziali degli strumenti derivati ad esso collegati, pari € 496.691, in conformità a quanto previsto dall'OIC 10.

Come precedentemente commentato, si segnala che la ha costituito in pegno a favore dei finanziatori i propri conti correnti, ad eccezione del conto corrente aperto con Unicredit ed utilizzato esclusivamente con ENAC per le operazioni relative ai fondi PON.

### ALTRE INFORMAZIONI

Conclusa l'analisi delle voci che costituiscono il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si riportano alcune informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile laddove, nel corso delle precedenti note, non si sia già proceduto in tal senso.

### NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Si riporta l'indicazione del numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio appena conclusosi, ripartito per categoria di appartenenza dei lavoratori.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE DIPENDENTI
Numero medio	7	25	346	22		400

## COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le prestazioni rese nel corso dell'esercizio, inclusi quelli relativi alla revisione legale dei conti ex art. 2409-bis Codice Civile, sono complessivamente i seguenti:

	COMPENSI A AMMINISTRATORI	COMPENSI A SINDACI	TOTALE COMPENSI A AMMINISTRATORI E SINDACI
Valore	240.996	95.431	<b>336.427</b>

Ai sensi e per gli effetti del punto 16-bis dell'art. 2427, primo comma del Codice Civile, si segnala che:

- il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2016 spettante al Collegio Sindacale per la revisione legale dei conti è pari ad € 21.600;
- nel corso dell'esercizio 2016 al Collegio Sindacale non sono stati richiesti altri servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

	REVISIONE DEI CONTI ANNUALE	ALTRI SERVIZI DI VERIFICA SVOLTI	SERVIZI DI CONSULENZA FISCALE	ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE CONTABILE	TOTALE CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE
Valore	21.600	73.831			<b>95.431</b>

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2427 CODICE CIVILE

### IMPEGNI

In riferimento alle obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da contratti con effetti non ancora manifestati alla data di chiusura del presente Bilancio, si segnalano gli impegni di spesa nei confronti delle ditte appaltatrici per i lavori di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione dell'Aeroporto di Capodichino. Tali impegni risultano pari a € 3.680.251 e tra i principali progetti in corso di esecuzione si segnalano l'adeguamento della taxiway nord, l'ampliamento delle aree dedicate alle attività di catering, la realizzazione di un'isola ecologica e la ristrutturazione del secondo piano della palazzina in cui sono situati gli uffici direzionali della Società.

### IMPEGNI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI

Non esistono ulteriori impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, rispetto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di Trattamento di Fine Rapporto, nei casi in cui non sia devoluto a fondi di previdenza complementari, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

Si segnala che, relativamente a un contratto di agenzia avente a oggetto il conferimento dell'incarico di promuovere

la conclusione di contratti per l'utilizzo di spazi pubblicitari nell'aeroporto di Napoli, la GE.S.A.C versa alla Fondazione ENASARCO, ovvero all'Ente Nazionale di Assistenza per le forme di pensione integrativa obbligatoria per gli Agenti e i Rappresentanti di Commercio, gli importi calcolati sui compensi spettanti.

### IMPEGNI ASSUNTI NEI CONFRONTI DI IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, NONCHÉ CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

All'inizio dell'esercizio la Società ha stipulato con la Software Design Spa sei contratti di appalto aventi a oggetto attività di assistenza, manutenzione e upgrade degli impianti software e hardware in uso. Quattro contratti hanno scadenza coincidente con la chiusura dell'esercizio in commento e non producono, pertanto, ulteriori impegni per la GE.S.A.C. rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2016. Per il servizio di programmazione software ERP dell'aeroporto e per l'implementazione del groupware aziendale, la Società ha provveduto alla stipula di nuovi contratti nel mese di gennaio 2017.

Si segnala, inoltre, che nel mese di giugno 2014 la Società ha rinnovato, in qualità di società consolidata, con opzione valida sino all'esercizio 2016, l'opzione di adesione alla procedura del Consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 che vede quale consolidante la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A.

### GARANZIE

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, la GE.S.A.C. ha ceduto i crediti di natura pecuniaria derivanti dai contratti di hedging e da eventuali risarcimenti assicurativi per danni alle infrastrutture aeroportuali, i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo non inferiore a € 300.000 o, in caso di contratti pluriennali, un corrispettivo complessivo non inferiore ad € 1.000.000; infine ha costituito in pegno a favore dei finanziatori i propri conti correnti, ad eccezione del conto corrente aperto con Unicredit ed utilizzato esclusivamente con ENAC per le operazioni relative ai fondi PON. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. ha iscritto pegno sulle azioni della GE.S.A.C. di sua proprietà.

### BENI IN CONCESSIONE

I beni in concessione rappresentano i beni di terzi condotti in concessione dalla GE.S.A.C. ai sensi di quanto previsto dalla convenzione stipulata con ENAC per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino. Il valore di tali beni, risultante dalle polizze assicurative stipulate a salvaguardia della loro integrità patrimoniale, è pari a € 276.427.100.

## INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-bis DEL CODICE CIVILE

Alla data di chiusura del presente Bilancio la Società detiene strumenti derivati allo scopo di fronteggiare il rischio di variabilità del tasso di interesse in riferimento a un finanziamento a medio termine iscritto nelle Passività. I contratti Interest Rate Swap (IRS) stipulati sono pari a nove, tre per ogni Banca Finanziatrice con scadenza prevista

per il mese di giugno degli anni 2016, 2021 e 2025. Risultano pertanto in essere sei contratti. In conformità alla politica di hedging la percentuale di copertura dell'operazione sottostante è pari al 75%. Le date di regolamento dei differenziali coincidono con le date di regolamento degli interessi del finanziamento ricevuto. Avendo le medesime caratteristiche qualitative del contratto di mutuo di cui esiste designazione formale, ed essendoci sin dall'inizio una stretta relazione tra le caratteristiche delle due operazioni, è stata attribuita agli strumenti derivati la funzione economica di copertura (cash flow Hedge). Non essendo stato possibile utilizzare il valore di mercato rilevato in un mercato attivo dello strumento finanziario o di uno strumento finanziario analogo, si è proceduto alla determinazione del fair value utilizzando apposite tecniche di valutazione partendo da informazioni e dati rilevabili sul mercato, e precisamente il metodo del derivato ipotetico. Tali tecniche assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato, come risulta dai corrispondenti valori comunicati dalle banche finanziatrici. Al 31 dicembre 2016, invece, è risultato pari a € 1.557.779, di cui € 28.434 relativi al rateo dei differenziali ed € 38.528 relativi alla componente di inefficacia dovuta alla parziale copertura degli strumenti derivati per effetto di un'opzione floor inserita nel Contratto di Finanziamento.

La variazione della componente di inefficacia tra l'esercizio in esame e quello precedente è stata inserita nel Conto Economico. Di seguito si riporta una tabella che illustra la variazione di fair value dei contratti IRS in essere.

Controparte:		BANCA IMI S.p.A.
Scadenza	05/06/2021	
Fair Value Dirty 2016:		(275.583)
Fair Value Dirty 2015:		(324.634)
<b>Differenza:</b>		<b>49.051</b>
Controparte:		BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
Scadenza	05/06/2021	
Fair Value Dirty 2016:		(275.583)
Fair Value Dirty 2015:		(324.634)
<b>Differenza:</b>		<b>49.051</b>
Controparte:		UBI BANCA S.p.A.
Scadenza	05/06/2021	
Fair Value Dirty 2016:		(110.233)
Fair Value Dirty 2015:		(129.854)
<b>Differenza:</b>		<b>19.620</b>
Controparte:		BANCA IMI S.p.A.
Scadenza	05/06/2025	
Fair Value Dirty 2016:		(373.490)
Fair Value Dirty 2015:		(402.105)
<b>Differenza:</b>		<b>28.615</b>

Controparte:		BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
Scadenza	05/06/2025	
Fair Value Dirty 2016:		(373.490)
Fair Value Dirty 2015:		(402.105)
<b>Differenza:</b>		<b>28.615</b>
Controparte:		UBI BANCA S.p.A.
Scadenza	05/06/2025	
Fair Value Dirty 2016:		(149.400)
Fair Value Dirty 2015:		(160.845)
<b>Differenza:</b>		<b>11.445</b>
Controparte:		BANCA IMI S.p.A.
Scadenza	05/06/2016	
Fair Value Dirty 2016:		0
Fair Value Dirty 2015:		(38.178)
<b>Differenza:</b>		<b>38.178</b>
Controparte:		BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
Scadenza	05/06/2016	
Fair Value Dirty 2016:		0
Fair Value Dirty 2015:		(38.178)
<b>Differenza:</b>		<b>38.178</b>
Controparte:		UBI BANCA S.p.A.
Scadenza	05/06/2016	
Fair Value Dirty 2016:		0
Fair Value Dirty 2015:		(15.271)
<b>Differenza:</b>		<b>15.271</b>
<b>TOTAL FAIR VALUE DIRTY 2016:</b>		<b>(1.557.779)</b>
<b>TOTAL FAIR VALUE DIRTY 2015:</b>		<b>(1.835.803)</b>
<b>TOTALE DIFFERENZA:</b>		<b>278.024</b>

## IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PICCOLO DI IMPRESE DI CUI FA PARTE LA SOCIETÀ IN QUANTO CONTROLLATA

La Società al 31 dicembre 2016 non deteneva partecipazioni di controllo in altre società di capitali, e, pertanto, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; le partecipazioni detenute in altre imprese sono relative a quote di minoranza. Si segnala, inoltre, che la G.E.S.A.C è controllata direttamente dal 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., avente sede legale in Milano, via San Prospero n. 1 e indirettamente dalla 2i Aeroporti S.p.A., avente sede legale in Milano, via San Prospero n. 1. Quest'ultima redige il Bilancio Consolidato che comprende anche l'insieme di imprese controllate dalla 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., che viene pubblicato e disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS CODICE CIVILE

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con sede legale a Milano in via San Prospero, 1 e codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
<b>Data dell'ultimo bilancio approvato</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	610.724.102	599.022.899
C) Attivo circolante	5.017.706	9.725.782
D) Ratei e risconti attivi	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>615.741.808</b>	<b>608.748.681</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	578.133.567	595.552.903
Utile (perdita) dell'esercizio	21.152.751	5.875.664
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>601.906.318</b>	<b>604.048.567</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>44.441</b>	<b>77.688</b>
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	13.716.427	4.622.426
E) Ratei e risconti passivi	74.622	0
<b>Totale passivo</b>	<b>615.741.808</b>	<b>608.748.681</b>
<b>Garanzie, impegni e altri rischi</b>		<b>0</b>

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
<b>Data dell'ultimo bilancio approvato</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	(251.612)	(210.704)
C) Proventi e oneri finanziari	21.330.835	5.667.333
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(11.971)
E) Proventi e oneri straordinari	(21.673)	(86)
Imposte sul reddito dell'esercizio	95.201	431.092
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>21.152.751</b>	<b>5.875.664</b>

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2016 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con la Software Design e con la SAGAT, soggette a comune controllo, con F2i SGR S.p.A. e con la 2i Aeroporti S.p.A., controllante indiretta. Per un'adeguata e completa visione della natura del rapporto e dell'ammontare delle poste, si rinvia alla lettura della Relazione sulla Gestione.

## INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha in essere accordi fuori bilancio - oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione - la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico-patrimoniale della Società.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO EX ART. 2427 COD. CIV.

Nel primo bimestre del nuovo anno la Società ha registrato un incremento del traffico passeggeri (+12%) e di quello dei movimenti (+5%). La crescita va attribuita al traffico di linea internazionale, che registra incremento di tratte, frequenze e posti offerti rispetto al primo bimestre 2016.

Più nel dettaglio, il traffico nazionale presenta un decremento del 4% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, a causa del netto calo di Meridiana (-65%) e a quelli, meno rilevanti, di Alitalia ed easyJet; crescita invece per Volotea e Blue Air, in prosecuzione della tendenza già iniziata nell'ultima parte del 2016.

Per quanto riguarda il traffico internazionale, i passeggeri sono aumentati del 30%, grazie all'estensione alla stagione invernale di operazioni da parte di Vettori solitamente attivi durante l'estate (Austrian Airlines, Brussels Airlines) e performance particolarmente positive di Vettori già operanti su Napoli, quali easyJet, Blue Air ed Iberia Express. La Società è sempre concentrata sull'attività di sviluppo del traffico con l'obiettivo di proseguire nel trend di crescita dei passeggeri, principalmente sul mercato internazionale, in termini principalmente d'incremento di rotte servite e

di capacità offerta su quelle esistenti, ma anche di miglioramento delle connessioni con i principali scali europei, per aumentare la connettività internazionale ed intercontinentale: in quest'ottica si inserisce l'ingresso sullo scalo di Ryanair, che dalla fine di Marzo inizierà ad operare su Napoli, e servirà 23 destinazioni entro la fine del 2017.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	gen-feb 2017	gen-feb 2016	assolute	%
Passeggeri (part/arr)	716.406	646.543	69.863	11%
Transiti	696	869	(173)	(19,9%)
Aviazione Generale	271	262	9	3,4%
<b>Totale passeggeri</b>	<b>717.373</b>	<b>647.674</b>	<b>69.699</b>	<b>10,8%</b>
<b>Movimenti</b>	<b>6.789</b>	<b>6.582</b>	<b>207</b>	<b>3,1%</b>
<b>Tonnellaggio</b>	<b>214.632</b>	<b>201.546</b>	<b>13.086</b>	<b>6,5%</b>

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, Vi proponiamo di destinare l'utile conseguito pari a € 14.727.837 nel seguente modo:

- € 14.500.000 distribuito ai soci in ragione di € 58 per ciascuna azione;
- di rinviare a nuovo il residuo pari a € 227.837.

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 24 marzo 2017.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato  
Dott. Armando Brunini



# ALLEGATI

---

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.

All'Assemblea degli Azionisti della G.E.S.A.C. S.p.A.

### **Premessa**

Il Collegio nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. Codice Civile a far data dalla nomina, e quelle previste dall'art. 2409 - bis, Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile".

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della G.E.S.A.C. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa per l'esercizio chiuso a tale data.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità del revisore*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità a principi di revisione (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 che richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, selezionando le procedure di verifica ritenute opportune. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del

bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio anche mediante il consueto scambio di informazioni e valutazioni con la società di revisione Ernst & Young, incaricata della revisione volontaria della Società.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della G.E.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Il Collegio nel formulare il proprio giudizio ha anche preso atto degli esiti delle verifiche svolte in sede di revisione volontaria del bilancio da parte di Ernst & Young.

#### *Richiamo di informativa*

Come esposto nella Relazione degli Amministratori nel Bilancio di Esercizio il Fondo Rischi contiene un accantonamento a fronte delle previste passività che deriveranno dalla realizzazione di un piano di ristrutturazione organizzativa.

Inoltre, come consentito dalla normativa per i debiti sorti antecedentemente al 31.12.2015 è stata mantenuta l'iscrizione del valore nominale in luogo del criterio del costo ammortizzato; le motivazioni di tale iscrizione sono illustrate in Nota Integrativa.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della G.E.S.A.C. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della G.E.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della G.E.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2016.

## B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile

### B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., Codice Civile

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto della conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo nonché alle indagini affidate dagli Amministratori della Società a qualificati esperti.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Codice Civile.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza e assistenza fiscale su argomenti di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, Codice Civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, Codice Civile.

## B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, Codice Civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile, tenuto conto anche dei contenuti del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile ;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, Codice Civile il Collegio ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis Codice Civile, relative agli strumenti finanziari derivati;
- abbiamo acquisito le informazioni dell'organismo di vigilanza ;
- In merito alla proposta del consiglio di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

## Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto approvato dal consiglio di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.727.837.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

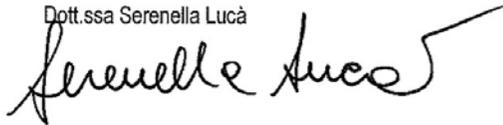
**B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 11 aprile 2017

Il Presidente del Collegio sindacale

Dott.ssa Serenella Lucà

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Serenella Lucà', written in a cursive style.

## GE.S.A.C. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente

### Relazione della società di revisione indipendente

Agli amministratori della  
GE.S.A.C. S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Inoltre, la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della GE.S.A.C. S.p.A. non si estende a tali dati.

Napoli, 11 aprile 2017

EY S.p.A.

  
Roberto Tabarrini  
(Socio)

